



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. LUCATELLI"

Viale Benadduci, 23 - 62029 Tolentino

Web: www.iclucatelli.edu.it

e-mail: mcic81500l@istruzione.it

Pec: mcic81500l@pec.istruzione.it

Tel. 0733966427 Fax 0733/961915 CF 92010910435

Cod. Mecc MCIC81500L

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2022-2025



*«Armonie
educative
per il futuro»*

Scuola dell'Infanzia
«G. Rodari» - «M. L. King»

Scuola Primaria
«M. L. King» - «Viale della Repubblica»

Scuola Secondaria di I grado
«G. Lucatelli»

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. LUCATELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5538** del **30/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 127** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico della popolazione scolastica risulta medio, anche a causa della crisi post-pandemica e della situazione politico-economica internazionale. Infatti, il crollo del settore manifatturiero, che ha interessato negli anni il nostro territorio, ha determinato la chiusura di piccole imprese a conduzione familiare con la conseguente perdita di lavoro di alcune famiglie.

Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una esigua minoranza.

Il numero degli studenti con disabilità certificata nella Scuola Primaria risulta essere in linea con la Provincia, mentre è inferiore rispetto al dato regionale e nazionale; nella Scuola Secondaria, invece, è maggiore rispetto a quello provinciale, regionale e nazionale. Il numero degli studenti con certificazione DSA nella Scuola Primaria è maggiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, mentre nella Scuola Secondaria è maggiore rispetto al dato provinciale, ma è inferiore rispetto al dato regionale e nazionale. Non si registra la presenza di famiglie svantaggiate. La percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana risulta essere inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria. Per quanto riguarda lo status socio-economico e culturale, non si rilevano discrepanze rilevanti tra i livelli, sia all'interno della classe sia tra le classi parallele.

Da sottolineare che il sisma del 2016 e la ricostruzione lenta e tardiva hanno generato una diminuzione della popolazione tolentine che si è spostata verso la costa e verso i paesi limitrofi. A fronte di ciò, tuttavia, nella nostra



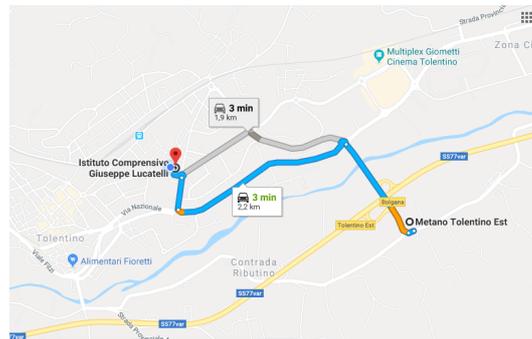
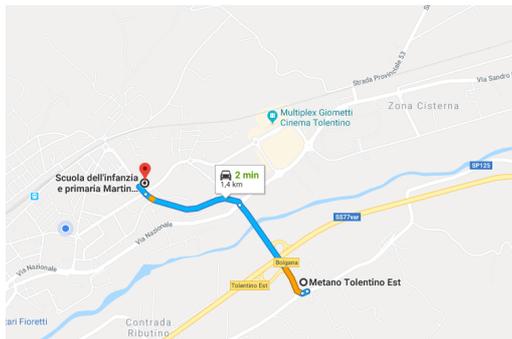
scuola non si è registrato una diminuzione significativa del numero degli alunni, in quanto la città si è sviluppata nella zona est, dove insiste la nostra scuola, attirando nuove e giovani famiglie. Il contesto in cui l'istituzione scolastica è inserita è dunque positivo e permette di operare ottenendo buoni risultati.

Risulta tuttavia necessario un maggior coinvolgimento delle famiglie soprattutto dal punto di vista della loro partecipazione attiva alla vita della scuola: negli ultimi anni si è registrato infatti scarso interesse da parte dei genitori nella gestione degli organi collegiali, in particolare nei consigli di classe della Scuola Secondaria di Primo Grado e nel Consiglio d'Istituto.

Vincoli

La popolazione scolastica risulta eterogenea; la scelta del tempo scuola viene effettuata soprattutto in base alla situazione lavorativa e familiare e non viene data importanza al valore della scuola come luogo di crescita culturale.

Si evidenzia un elevato numero di alunni nelle classi prime della Scuola secondaria di I grado. Il numero degli alunni con disabilità in situazione di gravità risulta essere elevato nella scuola Secondaria.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

La città di Tolentino, al centro della vallata del Chienti, occupa una posizione territorialmente favorevole in quanto risulta ben collegata sia in direzione est, con l'innesto dell'Autostrada del Sole (A14) a soli 40 Km, sia ad ovest con la variante della SS77 Val di Chienti che la immette nella Flaminia. Buoni sono anche i collegamenti ferroviari (linea Civitanova-Albacina). Città d'arte tra le più note e frequentate delle Marche, rappresenta un nodo importante tra le località balneari della costa e le località sciistiche dei monti Sibillini. Numerosi sono le attrazioni turistiche e culturali, dal Castello della Rancia al Teatro Vaccaj, dalla riserva naturale dell'Abbadia di Fiastra al museo della caricatura Biumor. Delimitata nel suo centro storico da tratti delle mura duecentesche, conserva opere d'arte e monumenti di notevole valore che il sisma del 2016 hanno reso in parte non



fruibili.

Attualmente Tolentino conta circa 18.000 abitanti in quanto, a causa del sisma del 2016, alcuni cittadini hanno deciso di spostare la propria residenza. La percentuale degli addetti nel settore industriale, artigianale e dei servizi è più elevata rispetto alla realtà provinciale, regionale e nazionale. Tra le attività produttive emergono quelle della lavorazione della pelle, con marchi famosi a livello internazionale (Poltrona Frau e LAIPE), del cuoio e della carta. Sono presenti manifatture tessili (Malagrida e Arena) e diverse attività commerciali, molte delle quali concentrate nel centro storico, nel Centro Commerciale la Rancia e al Retail Park. Attività culturali di spicco sono quelle del teatro Vaccaj, che ha visto i natali della Compagnia della Rancia, e del recentemente restaurato Politeama.

L'azienda municipalizzata fornisce il servizio di bus/navetta per il trasporto scolastico. A volte il Comune contribuisce economicamente a piccole uscite all'interno del territorio Comunale.

Il Comune sostiene la scuola con un contributo pari a circa 19.000 euro che vengono utilizzati per la manutenzione ordinaria degli edifici. Positivi sono i rapporti con i vari uffici municipali, in particolare i Servizi Sociali, sensibili alle richieste della scuola.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato con cui la scuola collabora fattivamente per migliorare la propria offerta formativa. I principali stakeholder presenti nel territorio sono Comune, UNITRE, UNIMC, UNICAM, Associazioni sportive, Il Pettiroso Legambiente, Accademia Filelfica, AUSER, Centro socio-culturale Santa Teresa, ecc.

Vincoli

Nel territorio sono carenti le strutture a carattere ricreativo destinate ai ragazzi, come centri di aggregazione e discoteche. A sopperire a tali mancanze spesso sono le strutture parrocchiali che si occupano anche del doposcuola e dell'educazione dei bambini e degli adolescenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



La scuola è dotata di buone strutture. Un plesso è stato costruito recentemente ed ospita alcune classi di scuola primaria e tre sezioni di scuola dell'infanzia. La sede centrale, seppure di vecchia data, viene mantenuta efficiente, è stata oggetto di lavori di miglioramento sismico. Visti gli eventi sismici verificatisi a ottobre 2016, l'amministrazione comunale sta vagliando l'ipotesi di eseguire un intervento di adeguamento o, in alternativa, la demolizione e la totale ricostruzione dell'edificio. Le sedi sono facilmente raggiungibili. La scuola non fornisce servizi per il raggiungimento dei plessi scolastici in quanto non sono necessari.

Il Comune mette a disposizione un fondo di circa 19.000 euro per l'acquisto di arredi e per la piccola manutenzione. Inoltre il 99% dei genitori versa alla scuola un contributo volontario che varia a seconda del numero dei figli e che comprende l'assicurazione.

Tutte le classi della scuola secondaria di 1[^] grado e tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM. Tutte le classi e tutte le sezioni della scuola dell'infanzia hanno un tablet o un computer utilizzato dai docenti per la compilazione del registro elettronico.

In merito alla connettività, si specifica che, attraverso il finanziamento PON, tutti i plessi sono stati dotati di cablaggio LAN WLAN con l'utilizzo della fibra ottica.

Vincoli

L'utilizzo del Plesso Lucatelli è limitato al piano terra, primo e secondo piano, in quanto il terzo piano, che ospita 5 aule-laboratorio, non è dotato di scala esterna e in caso di evacuazione si sono evidenziate problematiche di sovraffollamento nelle due scale interne.

L'esiguo numero di spazi da poter destinare alla strutturazione di laboratori soddisfa solo parzialmente le esigenze dell'elevato numero di classi presenti in ciascun plesso.

La figura dell'assistente tecnico prevista nelle scuole del primo ciclo in collaborazione con altri cinque istituti risulta essere assolutamente insufficiente per le esigenze dell'Istituto.

Il finanziamento statale non è adeguato alle esigenze progettuali della scuola.

Poche sono le fonti di finanziamento al di là di quelle statali e comunali e del contributo volontario versato dalle famiglie.

Per quanto concerne il plesso King, che ospita 5 classi prime, 5 classi seconde e 4 classi terze della Scuola Primaria, si rileva la mancanza di una adeguata palestra per l'attività motoria.



Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto è diretto da una Dirigente con incarico effettivo che svolge la sua funzione in continuità da nove anni. Da ciò scaturisce una conoscenza profonda dell'istituzione, del corpo docente e della realtà territoriale. Per i docenti, si nota una differenza tra quelli della Scuola Primaria e quelli della Secondaria per quanto riguarda la continuità in servizio: per la Primaria, più del 70% degli insegnanti lavora nella scuola da oltre di 5 anni e il dato è in linea con la media provinciale e regionale e superiore a quello nazionale; per la Secondaria, la percentuale dei docenti che lavorano nella scuola da oltre 5 anni è inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. I docenti specializzati partecipano attivamente al processo educativo e didattico dell'intera classe supportando il lavoro dei colleghi delle discipline nel seguire gli alunni con maggiori difficoltà e intercambiandosi con gli stessi. Inoltre, in accordo con tutto il consiglio di classe, coordinano la predisposizione del PEI, e favoriscono l'inclusione dell'alunno organizzando attività individuali e in piccolo gruppo. L'Istituto presta particolare attenzione all'inclusione: infatti è presente una figura dedicata e una Funzione Strumentale specifica per l'inclusione.

Vincoli:

Si evidenzia come la figura dell'assistente tecnico, ora presente nell'Istituto un solo giorno alla settimana e quindi per un tempo del tutto insufficiente, sia di fondamentale importanza dati il numero di device (LIM, PC, Tablet) presenti nella scuola, la dislocazione delle classi su tre plessi e l'elevato numero degli studenti. Infatti non tutti i docenti possiedono la competenza informatica appropriata per la gestione di hardware e software, nonostante la formazione e l'aggiornamento personale continui. Inoltre, il numero dei collaboratori scolastici non è adeguato alla realtà organizzativa dell'Istituto che dislocato in diversi piani e plessi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G. LUCATELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC81500L
Indirizzo	VIALE G. BENADDUCI 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Telefono	0733966427
Email	MCIC81500L@istruzione.it
Pec	mcic81500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclucatelli.edu.it

Plessi

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81501D
Indirizzo	VIALE BENADDUCI, 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Ugo la Malfa snc - 62029 TOLENTINO MC

VIA MARTIN LUTHER KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice MCAA81502E

Indirizzo VIA MARTIN LUTHER KING S.N.C. TOLENTINO 62029
TOLENTINO

VIALE DELLA REPUBBLICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MCEE81501P

Indirizzo VIALE DELLA REPUBBLICA, 15 TOLENTINO 62029
TOLENTINO

Edifici

- Viale della Repubblica 15 - 62029 TOLENTINO
MC

Numero Classi 8

Totale Alunni 163

VIA MARTIN LUTHER KING (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MCEE81502Q

Indirizzo VIA MARTIN LUTHER KING S.N. TOLENTINO 62029
TOLENTINO

Numero Classi 14

Totale Alunni 250

G.LUCATELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MCMM81501N

Indirizzo VIALE G. BENADDUCI 23 TOLENTINO 62029
TOLENTINO



Edifici

- Viale Giovanni Benadduci 23 - 62029
TOLENTINO MC

Numero Classi 15

Totale Alunni 304

Approfondimento

Relativamente ai dati delle classi e al numero degli alunni si precisa quanto segue:

Plesso Rodari Scuola Infanzia	9 sezioni	206 alunni
Plesso King Scuola Infanzia	3 sezioni	63 alunni
Plesso M.L.King Scuola Primaria	14 classi	254 alunni
Plesso viale della Repubblica Scuola Primaria	8 classi	164 alunni
Plesso Lucatelli Scuola Secondaria	15 classi	308 alunni



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	49
	LIM presenti nelle classi	37

Approfondimento

Qualora il Comune dovesse realizzare la nuova scuola si auspica un ampliamento degli spazi esistenti anche in considerazione del trend di crescita realizzato negli ultimi anni.



Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	25

Approfondimento

Le scuole del primo ciclo utilizzano le attrezzature multimediali, tablet, LIM, computer, per attivare una didattica più coinvolgente e partecipata. Tali attrezzature necessitano però dell'ausilio di personale tecnico specializzato per risolvere i frequenti problemi che si presentano. La risorsa dell'assistente tecnico, prevista nelle scuole del primo ciclo, è assegnata al nostro istituto e condivisa con altre 5 scuole del territorio. Pertanto la risorsa stessa è utilizzabile soltanto un giorno a settimana.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche

Promuovere la legalità nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana: educare alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, all'interculturalità, alla sostenibilità ambientale; contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo, favorire la cittadinanza attiva, aperta al territorio.

Usare consapevolmente le tecnologie informatiche e i media: utilizzare piattaforme educative e applicazioni per l'apprendimento e la formazione delle competenze digitali e tecnologiche anche in ragione della didattica integrata o a distanza a prescindere dallo stato di pandemia, potenziare le STEM come area integrata e interdisciplinare

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano alle Indicazioni Nazionali, al Curricolo e ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto - dovere all'istruzione;

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

Diffondere le discipline STEM;

Sostenere i nuovi processi di valutazione;

Adottare una didattica e un'organizzazione flessibili che privilegino l'utilizzo di metodi cooperativi, superando un insegnamento trasmissivo a favore di uno sviluppo delle competenze del " saper fare";

Ridurre la discrepanza negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi che dentro le classi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati scolastici e le acquisizioni di competenze nelle discipline STEM.

Traguardo

Ridurre del 30% la percentuale degli alunni con esito insufficiente nella Prova di matematica all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione

Priorità

Ridurre il divario tra gli alunni negli apprendimenti delle materie STEM.

Traguardo

Realizzare compiti autentici che prevedano l'utilizzo di giochi creativi e attività laboratoriali interattive nei tre ordini di scuola per quel che concerne le discipline STEM

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Matematica alla fine del I ciclo di Istruzione

Traguardo

L'80% degli studenti alla fine del I ciclo di Istruzione deve ottenere un livello pari o superiore al 3 nella Prova di Matematica.



● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali come linguaggio trasversale

Traguardo

Realizzare prodotti multimediali interdisciplinari. Aumentare il numero degli alunni che conseguono certificazioni ECDL

● Risultati a distanza

Priorità

Consolidare la continuità educativa in senso orizzontale (scuola, famiglia, extra-scuola, territorio) e verticale (tra i vari ordini di scuola)

Traguardo

Organizzare incontri tra docenti dei tre ordini di scuola finalizzati allo scambio di informazioni, a stabilire criteri di valutazione comuni, linee metodologiche condivise e traguardi di competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorsi educativi per una completa formazione**

Le priorità sono state delineate sulla base dell'analisi della situazione dell'istituto relativamente agli esiti dei risultati e delle prove standardizzate. L'Istituto ha scelto di investire nei saperi, di potenziare l'apprendimento dei propri alunni all'interno di un processo orientato all'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso nuovi percorsi formativi e metodologici. Il valore aggiunto dell'istituto sta nel coltivare e sviluppare la crescita degli studenti rendendoli protagonisti della società civile nella consapevolezza che saranno loro i cittadini del domani.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare i risultati scolastici e le acquisizioni di competenze nelle discipline STEM.

Traguardo

Ridurre del 30% la percentuale degli alunni con esito insufficiente nella Prova di matematica all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione

Priorità

Ridurre il divario tra gli alunni negli apprendimenti delle materie STEM.

Traguardo



Realizzare compiti autentici che prevedano l'utilizzo di giochi creativi e attività laboratoriali interattive nei tre ordini di scuola per quel che concerne le discipline STEM

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Matematica alla fine del I ciclo di Istruzione

Traguardo

L'80% degli studenti alla fine del I ciclo di Istruzione deve ottenere un livello pari o superiore al 3 nella Prova di Matematica.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze digitali come linguaggio trasversale

Traguardo

Realizzare prodotti multimediali interdisciplinari. Aumentare il numero degli alunni che conseguono certificazioni ECDL

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Consolidare la continuità educativa in senso orizzontale (scuola, famiglia, extra-scuola, territorio) e verticale (tra i vari ordini di scuola)

Traguardo



Organizzare incontri tra docenti dei tre ordini di scuola finalizzati allo scambio di informazioni, a stabilire criteri di valutazione comuni, linee metodologiche condivise e traguardi di competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Superare la dimensione individuale di insegnamento, ricercando strategie condivise nella gestione multidisciplinare di parti dei curricoli che si prestano per temi, situazioni e oggetti di conoscenza

Rendere evidenti e consolidare le competenze trasversali con lavoro di squadra, aperto alle divergenze e alle diversità. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale. Utilizzare e diffondere il curricolo verticale d'Istituto nei tre ordini di scuola ed elaborare prove comuni costruendo strumenti di monitoraggio, condividendo criteri e modalità di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere più motivante il contesto scuola mediante progetti, interni ed esterni, che valorizzino gli interessi degli alunni e promuovano una sana competizione tra loro e una fattiva collaborazione anche tra i docenti

○ **Inclusione e differenziazione**



Personalizzare i processi didattici per il consolidamento delle abilità di base in favore degli studenti che incontrano difficoltà

Favorire l'utilizzo di TIC specifiche come strategie per la didattica inclusiva

Sostenere una progettualità che miri a facilitare la partecipazione dell'alunno con disabilità, non solo al contesto scolastico, ma ad altri contesti di vita o meno formali intervenendo precocemente sullo sviluppo dell'autonomia e dell'orientamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare e diffondere il curriculum verticale nell'Istituto, elaborando Prove Comuni e costruire strumenti di monitoraggio. Ripensare il raccordo tra colleghi per gestire il carico cognitivo degli alunni, alternando metodologie e attività per aumentare la concentrazione e diminuire i tempi di affaticamento.

Sviluppare il contesto di apprendimento e la corresponsabilità educativa di tutti gli insegnanti (team docente / consiglio di classe) per far sì che le azioni didattiche non siano isolate in determinati contesti, ma siano ben condivise e coordinate fra i molti momenti di apprendimento creati a scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare incontri di formazione coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola su tematiche trasversali.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere le competenze dei docenti con formazione in servizio nell'area metodologica, soprattutto nei nuovi linguaggi e nelle tecnologie didattiche.

Sviluppare nel contesto di apprendimento la corresponsabilità educativa di tutti gli insegnanti (team docente- consiglio di classe) per far sì che le azioni d'intervento non siano isolate a certi contesti, ma ben condivise e coordinate fra i molti momenti di apprendimento creati a scuola.

Attività prevista nel percorso: Speriment-azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docente interno
Risultati attesi	Attraverso attività sperimentali specifiche, gli alunni della Scuola Primaria affineranno la capacità di osservazione, acquisiranno lo spirito di ricerca e svilupperanno il pensiero critico. Gli organizzatori concettuali favoriranno la riduzione della frammentazione dei contenuti, consentendo ai bambini di individuare le regolarità, il sistema e le sue sottoparti, le relazioni causa-effetto, lo stato-trasformazione. La modalità privilegiata di acquisizione dei contenuti sarà quella del confronto tra pari.



Attività prevista nel percorso: Animazione teatrale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti interni
Risultati attesi	Gli alunni raggiungono obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse, vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico. Oltre ad avere un'ottima occasione di socializzare, gli studenti saranno abituati ad un progetto di gruppo, nel rispetto di regole e tempi. Gli studenti saranno inoltre resi protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative; svilupperanno abilità espressive di tipo gestuale e verbale e sapranno interpretare i caratteri dei vari personaggi.

Attività prevista nel percorso: Certificazioni linguistiche KET e DELF

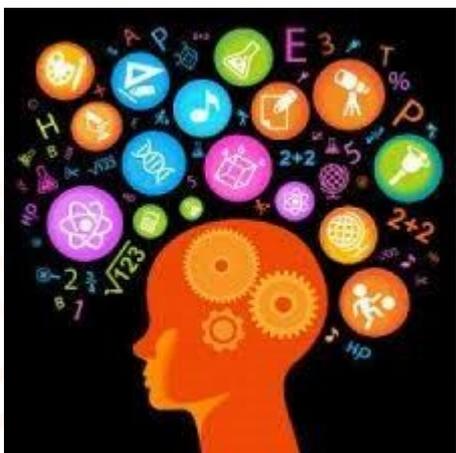
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Responsabile	Docenti interni
Risultati attesi	Gli alunni saranno in grado di ascoltare e comprendere dialoghi in lingua (inglese/francese); di sostenere una comunicazione in lingua; di leggere e scrivere testi attinenti ai loro interessi. A conclusione del percorso, sosterranno l'esame finalizzato alla certificazione KET e DELF.

● **Percorso n° 2: Alfabetizzazione inclusiva agli strumenti digitali per tutti gli alunni.**

Il nostro Istituto intende aumentare la diffusione di alcune competenze di base in materia digitale come strategia per una didattica inclusiva sia per alunni con disabilità che per quelli socialmente più vulnerabili, attraverso giochi creativi e laboratori interattivi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Ridurre il divario tra gli alunni negli apprendimenti delle materie STEM.

Traguardo

Realizzare compiti autentici che prevedano l'utilizzo di giochi creativi e attività laboratoriali interattive nei tre ordini di scuola per quel che concerne le discipline STEM

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Matematica alla fine del I ciclo di Istruzione

Traguardo

L'80% degli studenti alla fine del I ciclo di Istruzione deve ottenere un livello pari o superiore al 3 nella Prova di Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali come linguaggio trasversale

Traguardo

Realizzare prodotti multimediali interdisciplinari. Aumentare il numero degli alunni che conseguono certificazioni ECDL

○ Risultati a distanza

Priorità



Consolidare la continuità educativa in senso orizzontale (scuola, famiglia, extra-scuola, territorio) e verticale (tra i vari ordini di scuola)

Traguardo

Organizzare incontri tra docenti dei tre ordini di scuola finalizzati allo scambio di informazioni, a stabilire criteri di valutazione comuni, linee metodologiche condivise e traguardi di competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Superare la dimensione individuale di insegnamento, ricercando strategie condivise nella gestione multidisciplinare di parti dei curricoli che si prestano per temi, situazioni e oggetti di conoscenza

○ Ambiente di apprendimento

Rendere più motivante il contesto scuola mediante progetti interni ed esterni che valorizzino gli interessi e promuovano la collaborazione e la sana competizione tra gli studenti.

○ Inclusione e differenziazione

Personalizzare i processi didattici per il consolidamento delle abilità di base in favore degli studenti che incontrano difficoltà



Favorire l'utilizzo di TIC specifiche come strategie per la didattica inclusiva

○ **Continuita' e orientamento**

Sviluppare il contesto di apprendimento e la corresponsabilità educativa di tutti gli insegnanti (team docente / consiglio di classe) per far sì che le azioni didattiche non siano isolate in determinati contesti, ma siano ben condivise e coordinate fra i molti momenti di apprendimento creati a scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere le competenze dei docenti con formazione in servizio nell'area metodologica, soprattutto nei nuovi linguaggi e nelle tecnologie didattiche.

Attività prevista nel percorso: LIFE SKILLS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale Legalità
Risultati attesi	Gli alunni sviluppano la padronanza nella gestione dei social network e della rete, consapevoli dei rischi insiti nella navigazione; riconoscono le problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo e sono in grado di intraprendere azioni volte a contrastare tali fenomeni.



Attività prevista nel percorso: ICDL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente interno
Risultati attesi	Gli alunni acquisiscono la capacità di utilizzare gli strumenti informatici; sono in grado di sostenere gli esami relativi ad almeno due moduli ICDL

Attività prevista nel percorso: Progetto RED

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Legalità
Risultati attesi	Studenti, genitori e docenti vengono formati sui rischi, ma



anche sulle opportunità della rete attraverso un'educazione digitale che prevede anche il coinvolgimento di esperti in ambito tecnologico, pedagogico, psicologico e giudiziario. In particolare, il lavoro mira a coinvolgere la comunità educante e a formare un grande "Villaggio Digitale" dove la consapevolezza nell'uso dei nuovi media permetta di sfruttarne le potenzialità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Attività di robotica, coding e pensiero logico fin dalla scuola dell'Infanzia con materiale acquistato appositamente.

Da sempre utilizziamo l'organico di potenziamento per assicurare le 30 ore dalla classe terza T.O. della Scuola Primaria per aumentare le ore di compresenza funzionali al supporto per gli alunni svantaggiati. Inoltre, il potenziamento della Scuola Secondaria (docente di musica) svolge un'ora settimanale di insegnamento, sempre in compresenza, nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. avviando gli alunni alla pratica musicale.

Nel nostro Istituto da diversi anni sono attivi percorsi per il raggiungimento della certificazione KET, ECDL e da quest'anno attiveremo il corso per la certificazione DELF.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto organizza attività di coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico - computazionale, il pensiero critico e la creatività. Utilizzando varie donazioni di associazioni la scuola si è dotata di KIT di Lego Wedo 2.0 e EV3 - mindstorms. Tali strumenti sono utilizzati all'interno di progettazioni in varie classi della scuola primaria e della secondaria di 1° grado.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto favorisce l'utilizzo di TIC specifiche come strategia per la didattica inclusiva e intende incrementare la quantità di sussidi per alunni svantaggiati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto beneficia del fondo PNRR Azione 1 NEXT GENERATION CLASSROOM. Il fondo ammonta a 134.129,35.

Si attendono le Linee Guida del Ministero per procedere alla progettazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

1.	Outdoor education (sensoriale)
2.	Psico-motricità funzionale "Tutti insieme, insieme a tutti"
3.	Musica per crescere
4.	Progetto di animazione teatrale
5.	Piccoli eroi a scuola
6.	Rido... a scuola

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

1.	Amico di penna
2.	Speriment-azione

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

1.	Laboratorio sensoriale sui profumi
2.	La forza comunicativa dell'immagine come linguaggio universale (fotografia)



3.	Progetto Animazione teatrale
4.	KET
5.	DELFI
6.	ECDL
7.	Io scelgo perché
8.	ERASMUS (Perfect)
9.	Progetto sport
10.	Life Skills
11.	Incontro con lo storico
12.	Corsa contro la fame
13.	Settimana Alternativa
14.	Progetto PE 4 MOVE
15.	La RADIO nella scuola 4.0

PROGETTI IN VERTICALE

1.	Tutti per uno, uno per tutti	Infanzia, Primaria, Secondaria
2.	Atelier espressivo	Primaria e Secondaria
3.	Amici senza frontiere	Infanzia e Primaria
4.	Coro d'Istituto	Primaria e Secondaria
5.	Progetto RED	Primaria e Secondaria
6.	Alfabetizzazione alunni stranieri	Primaria e Secondaria
7.	Legambiente (Lavori in corso)	Primaria e Secondaria



8.	Consiglio Comunale dei ragazzi	Primaria e Secondaria
9.	UNICEF - MIUR	Primaria e Secondaria
10	Progetti COOP	Primaria e Secondaria
11.	Progetto ERASMUS+ KA121-SCH-B667E1DF	Primaria e Secondaria



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. RODARI	MCAA81501D
VIA MARTIN LUTHER KING	MCAA81502E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE DELLA REPUBBLICA	MCEE81501P
VIA MARTIN LUTHER KING	MCEE81502Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.LUCATELLI	MCMM81501N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

G. LUCATELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI MCAA81501D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MARTIN LUTHER KING MCAA81502E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE DELLA REPUBBLICA MCEE81501P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MARTIN LUTHER KING MCEE81502Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.LUCATELLI MCMM81501N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali nei diversi ordini di scuola

Approfondimento



<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none">- Pre - scuola: 07.30 - 08.00 (collaboratori scolastici)- Ingresso: 08.00 - 09.00- attività didattica: 09.00 - 16.00- attività organizzata dal Comune su richiesta delle famiglie: 16,00 - 18,00
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none">- <u>Pre - scuola</u>: 07.30 - 08.05 (collaboratori scolastici) su richiesta scritta dei genitori degli alunni per anticipare l'ingresso- <u>Tempo Pieno</u>: 08.10 - 16.10 dal lunedì al venerdì totale 40 ore- <u>Tempo Normale (27 ore)</u> classi prime e seconde:



	<p>08.10 - 12.40 dal lunedì al sabato</p> <p>- <u>Tempo Normale (30 ore) classi terze, quarte:</u> 08.10 - 13.10 dal lunedì al venerdì -</p> <p>- <u>Tempo Normale (30 ore) classi quinte:</u> 08.10 - 13,10 dal lunedì al sabato</p> <p>- <u>Tempo Normale con 2 rientri settimanali e sabato libero classe prime e seconde:</u> 8,10 - 12,40 martedì, giovedì e venerdì; 8,10 - 16,10 lunedì e mercoledì</p> <p>- <u>Tempo Normale con 2 rientri settimanali e sabato libero classe terze, quarte e quinte:</u> 8,10 - 13,10 martedì, giovedì e venerdì; 8,10 - 16,10 lunedì e mercoledì</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>- Tempo normale: dal lunedì al sabato 08,10 - 13,10</p>



	- Tempo prolungato: dal lunedì al sabato 08,10 - 13,10 con tre rientri pomeridiani 08,10 - 17,10 lunedì e mercoledì 8,10 - 16,10 venerdì
--	--

Gli orari della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

sono stati strutturati in unità orarie di

60 minuti.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA (tempo normale) senza rientri

DISCIPLINA	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^] 4 [^]	Classi 5 [^]
Italiano	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	7	6	7	7



Scienze e Tecnologia	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	2
Religione	2	2	2	2
Totale	27	27	29	30

ORARIO SCUOLA PRIMARIA (tempo normale) con due rientri e sabato libero

DISCIPLINA	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^] 4 [^]	Classi 5 [^]
Italiano	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	7	6	7	7



Scienze e Tecnologia	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	2
Religione	2	2	2	2
Mensa	2	2	2	2
Totale	29	29	31	32

ORARIO SCUOLA PRIMARIA (tempo pieno)

DISCIPLINA	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^] 4 [^]	Classi 5 [^]
Italiano	9	8	8	8
Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	9	9	8	8



Scienze e Tecnologia	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	2
Religione	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5
Attività laboratoriali	5	5	5	4
Totale	40	40	40	40

Le classi a tempo pieno dispongono di 40 ore settimanali comprensive del tempo mensa.

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINA	Tempo Normale	Tempo Prolungato
Italiano	6	6
Inglese	3	5
Storia	2	2



Geografia/Approfondimento	2	2
Matematica e Scienze	6	6
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
Seconda lingua (Francese o Spagnolo)	2	2
Religione	1	1
Attività laboratoriali		1
Mensa	0	3
Totale	30	36



Curricolo di Istituto

G. LUCATELLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il fondamento su cui costruire il percorso formativo di ogni alunno a partire dalla scuola dell'infanzia sino al completamento del primo ciclo di istruzione. È uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo della scuola.

Rappresenta la confluenza di tutte le forze volte a costruire la cultura del soggetto che interagisce nella società, con un'attenzione particolare al contesto territoriale. L'alunno, grazie al curricolo verticale, da oggetto culturale, diventa soggetto.

Il curricolo è quindi l'orizzonte di senso da cui costruiamo l'offerta formativa del nostro Istituto.

Il Collegio dei Docenti, alla luce della recente normativa, ha ritenuto opportuno istituire una Commissione per l'elaborazione di un documento unitario, che elaborasse il curricolo verticale relativo alle discipline di Italiano e Matematica, nel rispetto della Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione emanate con DM 16-11-2012, n. 254.

La Commissione è costituita da docenti dei tre ordini di scuola e ha lavorato sulla base dell'esperienza triennale di sperimentazione delle Indicazioni Nazionali nell'ambito della Geostoria. La metodologia e le riflessioni già emerse in quel contesto hanno costituito un valido modello di riferimento.

Il curricolo è stato elaborato sulla base dei seguenti criteri:

- verticalità: progressione verticale nel raggiungimento dei traguardi
- orizzontalità: condivisione di metodologie, sistemi di apprendimento e di valutazione
- flessibilità: miglioramento continuo, tramite revisione
- complessità: svolgimento di compiti complessi



- condivisione: presenza di nodi tematici e di traguardi di competenza condivisi

Per realizzare una didattica efficace e significativa il curricolo dà particolare rilievo alle scelte metodologiche e alla valutazione che, alla luce delle nuove Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, è il risultato di una riflessione profonda che va condivisa.

La competenza

La Commissione ha dapprima analizzato il concetto di competenza in ambito pedagogico, partendo dall'etimologia (competentia = cum petere "dirigersi a", indica la piena capacità di orientarsi in determinati campi; evoca l'italiano competere, cioè far fronte ad una situazione sfidante) e continuando l'exkursus attraverso le definizioni di vari pedagogisti.

Come osservato da Baldacci:

"Nel linguaggio comune, per "competenza" s'intende l'abilità e l'esperienza acquisita in un determinato ambito d'attività. Si tratta di un concetto che, in genere, adoperiamo in relazione a contesti professionali, per indicare la capacità di fornire prestazioni efficaci.

L'introduzione del concetto di "competenza" nella pedagogia scolastica è piuttosto recente, e non esiste una sua definizione precisa da tutti condivisa... Infine, nella competenza sono connessi tanto aspetti "cognitivi" quanto "affettivi", poiché essa coinvolge anche atteggiamenti (la disponibilità ad impegnarsi nel campo in cui ci si sente competenti, per esempio) e motivazioni (per esempio, la "motivazione alla competenza": la spinta ad agire con successo ed efficacia) ...

La competenza è considerata come qualcosa che si "sviluppa", che ha un processo di incremento che richiede un certo periodo di tempo. Infatti, tali "traguardi" sono proposti come terminali, si riferiscono cioè alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; come dire: il raggiungimento di un dato livello di competenza richiede un intero grado scolastico."

(M. Baldacci, Ripensare il curricolo, Carocci, Roma 2006)

Damiano afferma che:

"La competenza si presenta come la capacità di assolvere ad un compito, ovvero di svolgere un'azione, capace di modificare un'azione data, e non si lascia circoscrivere in una conoscenza e non può essere descritta come un'azione semplice.

La competenza comporta una serie eterogenea di azioni, unificate dallo scopo da perseguire e da raggiungere.

La competenza è una disposizione a fare... un'azione, può essere tanto intellettuale, su oggetti simboli, quanto fisica, su oggetti materiali, ma è sempre - in quanto azione - provvista di un fine."

(E. Damiano, 2009)

Per Rey:



“La competenza si manifesta in tre diverse azioni:

- la definizione del problema,
- la definizione dello scopo,
- la scelta delle strategie”

(Rey, Ripensare le competenze trasversali, 2003)

Pertanto, si può affermare che la competenza è la capacità che ha l'alunno di attingere, scegliere, orchestrare e mobilitare le sue risorse per risolvere situazioni complesse in contesti diversi.

Potrebbe essere rappresentata

come un iceberg in cui la parte emersa è il prodotto, mentre la parte sommersa è il processo

Sviluppare la competenza nei tre gradi scolastici significa:

Per la Scuola dell'infanzia:

“...imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.”

Per la Scuola primaria:

...attivare apprendimenti “progressivamente orientati ai saperi disciplinari”, necessità di individuare “connessioni fra i saperi disciplinari” e di orientarsi a forme di “interazione e collaborazione fra le discipline”

Per la Scuola secondaria:

“promuovere le condizioni essenziali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale” 1.

Per tutti gli ordini di scuola:

porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

L'alunno competente

La complessità della società attuale, basata sulla rapidità del cambiamento, sulla necessità di integrare i saperi, sulla pluralità delle informazioni, richiede che all'alunno venga fornito non solo un insieme di conoscenze, spesso non correlate tra di loro, ma anche degli strumenti intellettuali adatti a orientarsi fra questi stimoli molteplici e spesso frammentati.

È quindi indispensabile creare delle interconnessioni disciplinari mettendo in relazione cultura scientifica e umanistica per favorire la crescita di un alunno competente.

Come sottolineano le Indicazioni Nazionali 2012, la scuola “realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione



trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline”.

Attraverso questo approccio, che realizza il dialogo tra le discipline, si costruisce un ambiente formativo funzionale allo sviluppo delle competenze.

Il nostro contesto territoriale e culturale suggerisce che l'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione, sia in grado di mobilitare alcune risorse significative.

- AUTONOMIA

Reperire gli strumenti richiesti dal contesto, gestirli, organizzarli nel tempo e nello spazio in modo efficace ed efficiente. Utilizzare ciò che si è appreso in modo personale.

- COMUNICAZIONE

Usare linguaggi specifici, appropriati a diversi ambiti. Dialogare con una corretta interazione e rispettando le opinioni degli altri. Utilizzare diversi mezzi di comunicazione in modo adeguato. Saper esporre e argomentare in modo chiaro e consapevole.

- PROBLEMATIZZAZIONE

Produrre interpretazioni e letture di situazioni attraverso la comprensione e l'analisi. Formulare strategie risolutive diverse e scegliere la più funzionale.

- RELAZIONE

Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile. Comprendere la pluralità dei contesti culturali e valorizzare le singolarità attraverso l'interazione. Promuovere consapevolmente la costruzione di collettività ampie e composite.

- CREATIVITÀ

Esprimersi e produrre in modo personale, ricorrendo anche all'immaginazione e alla dimensione estetica. Tradurre le idee in azione, pianificare e gestire progetti.

Metodologia

La costruzione di un effettivo curricolo verticale non può prescindere dalla condivisione di principi metodologici, come suggeriscono i recenti documenti ufficiali.

Il metodo didattico tradizionale che predilige la lezione frontale, il lavoro individuale e pone l'accento sul prodotto piuttosto che sul processo, ha mostrato i suoi limiti; infatti sempre più l'insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio. È necessario che la classe, il gruppo, passino da un atteggiamento riflettente ad un sapere riflessivo.

La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento.

Essa si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento significative e fondate



sull'esperienza. Molto importanti sono la motivazione intrinseca, il grado di partecipazione, le situazioni vicine alla realtà e significanti per gli alunni. Mantenendo le specificità dei tre ordini di scuola, i principi fondamentali a cui ispirarsi sono:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- promuovere attività laboratoriali che favoriscano, rispetto a quanto si va apprendendo, il dialogo, la riflessione, l'operatività;
- permettere all'alunno di poter sbagliare per imparare confrontandosi, sperimentando, sbagliando di nuovo senza timore di essere giudicato, sino ad arrivare a comprendere qual è il comportamento giusto o la soluzione adeguata;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare), riconoscere le proprie difficoltà e i propri punti di forza e trovare le strategie adeguate per raggiungere il proprio successo formativo;
- incoraggiare l'aiuto reciproco, l'apprendimento tra pari, l'apprendimento collaborativo, per valorizzare le risorse di ognuno e ridurre i gap;
- costruire condizioni didattiche che stimolino la flessibilità, l'intuizione, la creatività, il pensiero divergente e computazionale, la ricerca e l'esplorazione;
- organizzare l'aula scolastica come un ambiente flessibile e modificabile e utilizzare il più possibile gli spazi laboratoriali, le aule informatiche, la biblioteca, eventuali spazi teatrali, spazi esterni, aule musicali...

Si sottolinea che le Indicazioni Nazionali hanno sostituito i vecchi Programmi, lasciando libertà all'insegnante di scegliere gli argomenti da sviluppare, utilizzando non solo i libri di testo, che non ci forniscono il canone, ma qualsiasi sussidio e mediatore didattico.

Valutazione

“È l'atto, e al tempo stesso la conseguenza, dell'attribuzione di valore a qualcosa o a qualcuno. Per rendere la valutazione intersoggettiva occorre che le modalità e lo strumento di misura impiegati, cioè le operazioni compiute e il metro di paragone usato per attribuire quel dato valore a quel preciso evento, siano resi espliciti”.

G. Domenici '93

La valutazione è l'attribuzione di un giudizio, comparando dati attraverso le verifiche, tenendo conto però dell'andamento dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche. Non deve essere confusa, tuttavia, con la verifica, che è una raccolta di informazioni mediante strumenti diversi (osservazioni, prove pratiche strutturate e non, colloqui...)

Durante la verifica non si esprime un giudizio, ma vengono attribuiti dei valori ai suoi esiti, che solo successivamente vengono interpretati, secondo criteri stabiliti e condivisi.

La valutazione è una scelta che rientra nel campo delle responsabilità dell'insegnante e



dovrebbe essere effettuata con la massima trasparenza.

Proprio per questo i criteri su cui si basa devono venire esplicitati e condivisi all'interno del Consiglio di classe e del Collegio dei Docenti e comunicati a studenti e famiglie.

L'Istituto Comprensivo "G. Lucatelli", ha predisposto modalità di valutazione secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, che tengono conto sia del profitto che delle competenze raggiunti dagli alunni nei diversi ordini di scuola.

Si parlerà quindi di valutazione di profitto e di valutazione di competenza.

Valutazione di profitto

La verifica del profitto misura le conoscenze e le abilità disciplinari, attraverso strumenti e prove tradizionali.

Può essere effettuata in periodi di tempo piuttosto ravvicinati (mensile, bimestrale...). Utilizza giudizi e voti, sia sul versante positivo, che sul versante negativo. Si articola in valutazione sommativa e formativa.

La valutazione sommativa mira ad accertare con strumenti, il più possibile oggettivi, il possesso di conoscenze e abilità. È quindi una valutazione finale, che si attua alla fine di un processo didattico. L'errore può indicare il mancato apprendimento e/o l'insuccesso dell'azione didattica.

La valutazione formativa, è finalizzata a sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. È una valutazione in itinere che serve per tenere sotto controllo e registrare l'efficacia degli interventi didattici, dando la possibilità all'insegnante di ristrutturare la progettazione e agli allievi di avere un riscontro dei punti di forza e di debolezza del loro apprendimento.

Il suo scopo è quello di favorire la formazione dell'alunno attraverso il monitoraggio costante dell'insegnante.

L'unione degli elementi di queste due valutazioni deve dar luogo ad azioni volte a mettere in moto aspetti motivazionali nell'alunno, con il riconoscere ed evidenziare i suoi progressi, gratificando i passi effettuati, cercando di far crescere in lui la motivazione ad apprendere, necessaria per affrontare le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo valutativo, serviranno anche per effettuare, da parte del docente, una verifica della qualità del lavoro svolto, in modo da poter attivare eventuali aggiustamenti.

Strumenti della valutazione di profitto

La valutazione di profitto verrà effettuata con la somministrazione di prove individuali come verifiche scritte e orali, a risposta aperta o chiusa, e anche con prove pratiche (vedi disciplina Scienze motorie e sportive...).

Possono essere somministrate standard o concordate per classi parallele.

Valutazione di competenza

La valutazione di competenza ha lo scopo di rendere trasparente ciò che una persona sa e sa



fare. Può essere effettuata solo attraverso esperienze condotte in contesti significativi e tiene conto anche dell'autonomia e della responsabilità dell'alunno.

Si effettua con:

- Compiti significativi o autentici o di realtà: il compito autentico deve essere affidato all'alunno affinché lo svolga in autonomia e con responsabilità. Sviluppa conoscenze, abilità, competenze attraverso la realizzazione di un prodotto non banale. Utilizza conoscenze già possedute dall'alunno per innescare il processo di ricerca e di problem-solving.

Permette il lavoro collaborativo tra pari e affida all'insegnante il ruolo di tutor. Deve essere esplicito, poco strutturato ma definire con chiarezza l'obiettivo.

Deve stimolare la riflessione e l'interesse di chi vi è impegnato.

Può generare molteplici soluzioni, ciascuna con vantaggi e svantaggi.

Innesca processi di autoregolazione.

- Osservazioni sistematiche: effettuate dal docente sugli alunni durante lo svolgimento del compito autentico, o anche la normale attività didattica, con l'ausilio di griglie precedentemente costruite.

- Autobiografie cognitive: sono forme diverse di narrazione del percorso cognitivo compiuto, che stimolano un'azione riflessiva sul lavoro eseguito, individuale o di gruppo, da parte dell'alunno e quindi un confronto e una meta-riflessione su come si sta lavorando, sul piano dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei processi. Possono essere supportati anche da tabelle per l'autovalutazione fornite dall'insegnante.

La valutazione di competenza è sempre positiva, non esiste un livello zero, ma si parla di stato iniziale. Ha bisogno di tempi medio-lunghi perché si basa sull'evoluzione dell'alunno. Si attua valutando espressamente la prestazione; l'insieme delle diverse prestazioni fornisce il livello di competenza. Per rilevare le prestazioni si utilizzano le rubriche di valutazione: esse descrivono che cosa l'alunno sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con che grado di autonomia e responsabilità. Devono prevedere livelli crescenti di padronanza e sono sempre formulate positivamente. Permettono agli studenti di essere informati in modo chiaro, rispetto alle aspettative, prima della valutazione, in modo da comprendere con più facilità i loro punti deboli e di forza.

Un ulteriore strumento di rilevazione delle competenze sono le griglie per l'osservazione sistematica: servono a rilevare le prestazioni e le caratteristiche anche relazionali e comportamentali delle persone coinvolte in situazioni formative, elaborate secondo precisi elementi di riferimento prefissati.



Allegato:

Curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA ED. CIVICA 1° QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA**

U.d.A. n.1 EDUCAZIONE CIVICA Scuola Primaria A.S. 2022/2023	
Titolo	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali, storia della bandiera e dell'Inno Nazionale
Argomento	Crescere insieme per diventare cittadini del mondo
Finalità generali	Formazione del cittadino: diritti e doveri.
Descrizione sintetica dell'UDA	L'Uda si propone di presentare le regole come prima consapevolezza del rapporto diritti-doveri che è alla base di



	<p>qualsiasi esperienza sociale e civile. Inoltre, vuole far conoscere i simboli iconografici della propria Nazione per consolidare il senso di appartenenza da correlare poi con quelli di altri popoli e diverse culture nell'ottica di una società sempre più multietnica e inclusiva.</p>		
Traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none">ü L'alunno conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.ü L'alunno è consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianzaü L'alunno dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altriü L'alunni comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.ü L'alunno conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali		
Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde, i terze, i quarte e quinte		
Discipline coinvolte	<table border="1"><tr><td>Disciplina</td></tr><tr><td>Italiano</td></tr></table>	Disciplina	Italiano
Disciplina			
Italiano			



	Storia
	Matematica
	Geografia
	Scienze
	Inglese
	Arte e Immagine
	Musica
	Religione Cattolica
	Motoria
Prodotto finale	Elaborati testuali, elaborati artistici, grafici, prodotti video o fotografici, drammatizzazioni ...
Durata	ore totali: 16
Periodo di svolgimento	da ottobre a gennaio (I quadrimestre)



Valutazione	Osservazioni sistematiche, verifiche orali, verifiche scritte
Metodologie	Lezione frontale Lezione riepilogativa Discussione guidata Problem solving Ricerca, archiviazione ed elaborazione delle informazioni Produzione di materiale riepilogativo Interviste Esercitazioni pratiche in classe e nei laboratori, individuali e in piccoli gruppi Produzione di rappresentazioni grafiche Elaborazione di dati statistici
Strumenti	Libri di testo LIM, PC Internet Strumenti di misurazione Materiale per disegno Sussidi audiovisivi



	Riviste e quotidiani Tabelle, grafici e plastici
Attività laboratoriali	Visione di film, documentari e spettacoli teatrali, letture drammatizzate, laboratori artistici. Incontri con operatori ed esperti esterni: rappresentanti delle Forze dell'Ordine, amministratori, associazioni, psicologi... Uscite: visita ai luoghi a servizio della cittadinanza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA ED. CIVICA 2° QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

U.d.A. n.2 EDUCAZIONE CIVICA Scuola Primaria A.S. 2022/2023	
Titolo	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
Argomento	Tutti insieme per il nostro pianeta



Finalità generali	Sviluppare negli alunni comportamenti rispettosi dell'ambiente																	
Descrizione sintetica dell'UDA	L'Uda si propone di favorire nell'alunno l'adozione di comportamenti corretti da tenere nei confronti dell'ambiente che lo circonda e di renderlo sensibile alle problematiche ambientali																	
Traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none">• Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030• Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.																	
Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte																	
Discipline coinvolte e monte orario assegnato	<table border="1"><thead><tr><th>Disciplina</th><th>Monte ore</th></tr></thead><tbody><tr><td>Italiano</td><td>2</td></tr><tr><td>Storia</td><td>2</td></tr><tr><td>Matematica</td><td>2</td></tr><tr><td>Geografia</td><td>2</td></tr><tr><td>Scienze</td><td>2</td></tr><tr><td>Inglese</td><td>2</td></tr><tr><td>Arte e Immagine</td><td>2</td></tr></tbody></table>		Disciplina	Monte ore	Italiano	2	Storia	2	Matematica	2	Geografia	2	Scienze	2	Inglese	2	Arte e Immagine	2
Disciplina	Monte ore																	
Italiano	2																	
Storia	2																	
Matematica	2																	
Geografia	2																	
Scienze	2																	
Inglese	2																	
Arte e Immagine	2																	



	<table border="1"><tbody><tr><td>Musica</td><td>1</td></tr><tr><td>Religione Cattolica</td><td>1</td></tr><tr><td>Motoria</td><td>1</td></tr><tr><td>Tot.</td><td>17</td></tr></tbody></table>	Musica	1	Religione Cattolica	1	Motoria	1	Tot.	17
Musica	1								
Religione Cattolica	1								
Motoria	1								
Tot.	17								
Prodotto finale	Elaborati testuali, elaborati artistici, grafici, prodotti video o fotografici, drammatizzazioni ...								
Durata	ore totali: 17								
Periodo di svolgimento	da febbraio a giugno (II quadrimestre)								
Valutazione	Osservazioni sistematiche, verifiche orali, verifiche scritte								
Metodologie	Lezione frontale Lezione riepilogativa Discussione guidata								



	<p>Problem solving</p> <p>Ricerca, archiviazione ed elaborazione delle informazioni</p> <p>Produzione di materiale riepilogativo</p> <p>Interviste</p> <p>Esercitazioni pratiche in classe e nei laboratori, individuali e in piccoli gruppi</p> <p>Produzione di rappresentazioni grafiche</p> <p>Elaborazione di dati statistici</p>
Strumenti	<p>Libri di testo</p> <p>LIM, PC</p> <p>Internet</p> <p>Strumenti di misurazione</p> <p>Materiale per disegno</p> <p>Sussidi audiovisivi</p> <p>Riviste e quotidiani</p> <p>Tabelle, grafici e plastici</p>
Attività laboratoriali	<p>Visione di film, documentari e spettacoli teatrali, letture drammatizzate, laboratori artistici.</p> <p>Incontri con operatori ed esperti esterni: rappresentanti delle Forze dell'Ordine, psicologi...</p> <p>Uscite: visita ai luoghi a servizio della cittadinanza.</p>



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA ED. CIVICA 1° QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

U.d.A. n.1 EDUCAZIONE CIVICA Scuola Secondaria di Primo Grado A.S. 2022/2023	
Titolo	LEZIONI DI VITA 4.0: VIVERE INSIEME
Tematiche	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali, storia della bandiera e dell'Inno Nazionale
Finalità generali	Formazione del cittadino: diritti e doveri.
Descrizione sintetica dell'UDA	L'Uda si propone di presentare le regole come prima consapevolezza del rapporto diritti-doveri che è alla base di qualsiasi esperienza sociale e civile. Inoltre, vuole far conoscere i simboli iconografici della propria Nazione per consolidare il senso di appartenenza da correlare poi con quelli di altri popoli e diverse culture nell'ottica di una società sempre più multietnica e inclusiva.



Traguardi di competenza	<p>L'alunno riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé e della comunità.</p> <p>È in grado di utilizzare correttamente i diversi device, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>
Destinatari	Alunni Scuola Secondaria
Discipline coinvolte e monte orario assegnato	Italiano ...h Storia ...h Geografia ...h Lingua Inglese ...h



	<p>Matematica/Scienze ...h</p> <p>Seconda Lingua comunitaria: Francese/Spagnolo ...h</p> <p>Tecnologia ...h</p> <p>Arte ...h</p> <p>Musica ...h</p> <p>Scienze motorie e sportive ...h</p> <p>Religione ...h</p>
Prodotto finale	Presentazione multimediale, grafici, produzione di materiale iconografico, prodotti video o fotografici, drammatizzazione, articoli di giornale...
Durata	Totale 16 ore (su monte ore annuale 33)
Periodo di svolgimento	da ottobre a gennaio
Valutazione	La valutazione verterà sui seguenti indicatori: conoscenze acquisite durante il percorso; impegno e partecipazione; rispetto delle regole e delle consegne; capacità di lavorare in gruppo;



	<p>creatività, accuratezza dell'elaborato/prodotto grafico;</p> <p>correlazione della spiegazione orale del prodotto grafico con il percorso effettuato;</p> <p>autovalutazione.</p>
Metodologie	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione riepilogativa</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Problem solving</p> <p>Ricerca, archiviazione ed elaborazione delle informazioni</p> <p>Produzione di materiale riepilogativo</p> <p>Interviste</p> <p>Esercitazioni pratiche in classe e nei laboratori, individuali e in piccoli gruppi</p> <p>Condivisione di materiale tra alunni e docente (tramite email o classroom)</p> <p>Stesura di relazioni</p> <p>Produzione di rappresentazioni grafiche e modelli</p> <p>Elaborazione di dati statistici</p>
Strumenti	<p>Libri di testo</p> <p>LIM, PC</p> <p>Internet</p>



	Strumenti di misurazione Materiale per disegno Sussidi audiovisivi Riviste e quotidiani Tabelle, grafici e plastici
Attività laboratoriali	Visione di film, documentari e spettacoli teatrali Incontri con operatori ed esperti esterni: rappresentanti delle Forze dell'Ordine, psicologi... Uscite: visita ai Palazzi del potere (classi terze)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA ED. CIVICA 2° QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

U.d.A. n.2 EDUCAZIONE CIVICA Scuola Secondaria di Primo Grado A.S. 2022/2023	
Titolo	IL NOSTRO FUTURO ECOSOSTENIBILE



Tematiche	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
Finalità generali	Sensibilizzare gli alunni al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare.
Descrizione sintetica dell'UDA	L'U.d.A. si propone di approfondire i contenuti dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma intesa come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.
Traguardi di competenza	<p>L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,</p>



	dell'ambiente.
Destinatari	Alunni Scuola Secondaria
Discipline coinvolte e monte orario assegnato	Italiano ... h Storia ... h Geografia ... h Lingua Inglese ... h Matematica/Scienze ... h Seconda Lingua comunitaria: Francese/Spagnolo... h Tecnologia ... h Arte ... h Musica ... h Scienze motorie e sportive ... h Religione ... h
Prodotto finale	Presentazione multimediale, grafici, produzione di materiale iconografico, prodotti video o fotografici, drammatizzazione, articoli di giornale...



Durata	Totale 17 ore (su monte ore annuale 33)
Periodo di svolgimento	da febbraio a giugno
Valutazione	La valutazione verterà sui seguenti indicatori: conoscenze acquisite durante il percorso; impegno e partecipazione; rispetto delle regole e delle consegne; capacità di lavorare in gruppo; creatività, accuratezza dell'elaborato/prodotto grafico; correlazione della spiegazione orale del prodotto grafico con il percorso effettuato; autovalutazione.
Metodologie	Lezione frontale Lezione riepilogativa Discussione guidata Problem solving Ricerca, archiviazione ed elaborazione delle informazioni Produzione di materiale riepilogativo



	<p>Interviste</p> <p>Esercitazioni pratiche in classe e nei laboratori, individuali e in piccoli gruppi</p> <p>Condivisione di materiale tra alunni e docente (tramite email o classroom)</p> <p>Stesura di relazioni</p> <p>Produzione di rappresentazioni grafiche e modelli</p> <p>Elaborazione di dati statistici</p>
Strumenti	<p>Libri di testo</p> <p>LIM, PC</p> <p>Internet</p> <p>Strumenti di misurazione</p> <p>Materiale per disegno</p> <p>Sussidi audiovisivi</p> <p>Riviste e quotidiani</p> <p>Tabelle, grafici e plastici</p>
Attività laboratoriali	<p>Visione di film, documentari e spettacoli teatrali</p> <p>Incontri con operatori ed esperti esterni</p> <p>Uscite e visite guidate</p>

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA 1° QUADRIMESTRE SCUOLA INFANZIA

U.d.A. n.1 EDUCAZIONE CIVICA



Scuole Infanzia Rodari e King

A.S. 2022/2023

Titolo	"Sono pronto per le sfide del mondo in cui vivo"
Tematiche	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali, storia della bandiera e dell'Inno Nazionale
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none">· Maturare negli alunni la consapevolezza che tutti i bambini sono titolari di diritti· Affinare la sensibilità alla diversità e assumendola come valore arricchente· Educare alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, percorrendo comportamenti di pace e solidarietà e utilizzando come elemento di riferimento la "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia"· Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno delle attività e delle diverse esperienze scolastiche
Traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare l'identità· Crescere nella convivenza· Ascoltare e parlare· Orientarsi nello spazio



	<ul style="list-style-type: none">· Orientarsi nel tempo utilizzando concettualizzazioni pertinenti
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">· Promuovere la cittadinanza attiva· Sviluppare l'identità personale· Sviluppare la consapevolezza delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone· Maturare il rispetto di sé e degli altri· Conoscere i Principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia· Conoscere le principali regole sancite dalla Costituzione italiana· Migliorare le relazioni interpersonali e sociali
Descrizione sintetica dell'UDA	<p>L'Uda nasce dall'esigenza di trasmettere ai bambini conoscenze specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo, i modi di agire corretti con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti.</p> <p>La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.</p> <p>Anche i bambini hanno diritti e doveri, imparare a riconoscerli, infatti, è un cammino che inizia già da piccoli.</p> <p>In classe i piccoli iniziano a vivere in una società pluralistica,</p>



	<p>sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere la Costituzione.</p> <p>I bambini, come gli adulti, fanno parte di una famiglia, di una scuola, di uno Stato, del mondo.</p> <p>Perciò, qualsiasi cosa accade loro, qualsiasi conquista e azione, contribuisce a rendere migliore o peggiore anche le altre persone.</p> <p>Per questo è necessario che ogni bambino impari a diventare "cittadino" consapevole e attivo.</p> <p>Consapevole perché deve conoscere e dare importanza ai problemi suoi e degli altri; attivo perché deve agire in modo che tutti stiano bene: lui e gli altri.</p> <p>Pertanto questa Uda si impegna a sviluppare la consapevolezza dell'importanza di crescere nel rispetto delle persone, delle cose, nell'osservanza delle regole.</p>
Destinatari	Alunni dei 3/4/ 5 anni
Docenti coinvolti	Docenti curricolari di sezione, di sostegno, IRC
Prodotto finale	<p>Interiorizzazione delle regole di azione e di interazione cogliendo l'utilità di esercitarle e praticarle nei vari momenti della giornata scolastica.</p> <p>Risoluzione di problemi di vario genere</p> <p>Rievocazione di tutta l'esperienza vissuta per far comprendere le regole di comportamento nei diversi contesti attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui si vive, riorganizzando le prime forme di esperienza e rielaborando i dati della realtà.</p>



	<p>Compito in gruppo cooperativo</p> <p>1° Confrontarsi con il gruppo dopo un'attenta selezione del materiale adatto, realizzazione cartellone utilizzando le notizie apprese, le immagini raccolte, le rappresentazioni grafiche individuali e di gruppo.</p> <p>2° Rielaborazione orale in gruppo sezione dell'esperienza vissuta con la giusta terminologia e con le rappresentazioni grafiche più significative dei bambini.</p>
Durata	Ore 17
Periodo di svolgimento	Ottobre - gennaio
Valutazione del docente	<p>Osservazioni sistematiche rispetto ai comportamenti individuali e di gruppo in aula durante le fasi di lavoro rispetto a :</p> <ul style="list-style-type: none">· comunicazione, relazione, produzione personale· conoscenza dei contenuti affrontati· abilità sociali· esposizione orale (comprensione della storia, ricchezza lessicale)· prodotto realizzato (aspetto grafico, correttezza dei contenuti, modalità di esposizione)· Il docente scrive su un grande foglio murale quanto raccontato dai bambini. Il lessico appreso sarà inserito



	nel testo mediante immagini
Autovalutazione -Valutazione tra pari	Ricostruzione delle esperienze di apprendimento: <ul style="list-style-type: none">· Gratificazioni di gruppo e individuali delle rappresentazioni grafiche prodotte Valutazione tra pari dei prodotti realizzati <ul style="list-style-type: none">· Ripercorrere il lavoro fatto esprimendo apprezzamenti personali con l'uso di smiles colorati (VERDE: "MI PIACE"_ROSSO: "NON MI PIACE")
Metodologie	Gruppo sezione <ul style="list-style-type: none">· Approccio socio-affettivo· Ascolto· Brainstorming· Conversazioni in circle-time· Osservazioni mirate· Esplorazione· Sperimentazione· Esperienze grafico-pittoriche, ritmo-musicali e di routine
Strumenti	Materiale strutturato e non, materiale di recupero, materiale ludico, materiale per attività pittorico grafico-plastico Strumenti audio e video, pc, lim
Attività laboratoriali	<ul style="list-style-type: none">· Lettura e visione di storie alla lim· Drammatizzazione



- Ascolto e memorizzazione di storie , canti e filastrocche
- Osservazione e costruzione di plastici
- Visione di cortometraggi
- Rappresentazione grafica
- Compilazione di schede operative
- Interviste
- Adesioni a campagne sociali e iniziative
- Incontri con operatori ed esperti esterni
- Uscite e visite guidate

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ UDA 2° QUADRIMESTRE SCUOLA INFANZIA

U.d.A. n.2 SVILUPPO SOSTENIBILE

Scuole Infanzia Rodari e King



A.S. 2022/2023

Titolo	"Io, noi e la natura"
Tematiche	Educazione ambientale, sviluppo eco - sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere due dei quattro elementi: terra e acqua· Individuare e acquisire comportamenti corretti nei confronti della natura· Conoscere le regole della differenziata· Sviluppare una coscienza ecologica
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">· Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente· Esplorare l'ambiente circostante e individuare piccoli problemi ambientali· Rispettare gli animali e i beni comuni
Descrizione sintetica dell'UDA	<p>L'Uda nasce dall'esigenza di sensibilizzare ed educare i bambini al tema dell'acqua attraverso un'osservazione più curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un contatto quotidiano e diversificato, avvicinandoli anche al risparmio di questo bene primario.</p> <p>Preziosa e di semplice utilizzo, facile da reperire, disponibile</p>



	<p>quasi ovunque, presente sotto più forme.</p> <p>La "terra" è l'altro elemento naturale di gioco e di divertimento, una materia che offre loro la possibilità di conoscere ed esplorare.</p> <p>Ci prefiggiamo di educare i bambini all'osservazione dell'ambiente in cui vivono, ad apprezzare le bellezze e le ricchezze naturali avviandoli alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale locale attraverso un'osservazione più curiosa e più attenta e un percorso ludico e creativo. Sarà inoltre una chiave di lettura per comprendere i fenomeni della natura, l'importanza della raccolta differenziata, i processi vitali che riguardano l'uomo, tutte le specie animali e vegetali che popolano il nostro pianeta.</p>
Destinatari	Alunni dei 3/4/ 5 anni
Docenti coinvolti	Docenti curricolari di sezione, di sostegno, IRC
Prodotto finale	<ul style="list-style-type: none">· Rievocazione di tutta l'esperienza vissuta· Rielaborazione orale in gruppo classe dell'esperienza vissuta con le rappresentazioni grafiche più significative dei bambini. Il docente scrive su un grande foglio murale quanto raccontato dai bambini; il lessico appreso sarà inserito nel testo mediante immagini.
Durata	Ore 16
Periodo di svolgimento	Febbraio - maggio



Valutazione del docente	<ul style="list-style-type: none">· Osservazione in aula durante le fasi di lavoro rispetto alle seguenti dimensioni: abilità sociali, comprensione della storia, ricchezza lessicale
Autovalutazione -Valutazione tra pari	<p>Ricostruzione della propria esperienza di apprendimento</p> <p>Ripercorrere il lavoro fatto esprimendo apprezzamenti personali con cartellone smile</p>
Metodologie	<p>Gruppo sezione</p> <ul style="list-style-type: none">· Approccio socio-affettivo· Ascolto· Brainstorming· Conversazioni in circle-time· Osservazioni mirate· Esplorazione· Sperimentazione· Esperienze grafico-pittoriche, ritmo-musicali e di routine
Strumenti	<p>Materiale strutturato e non, materiale di recupero, materiale ludico, materiale per attività pittorico grafico-plastico</p> <p>Strumenti audio e video, pc, lim</p>
Attività laboratoriali	<p>Racconti, filastrocche, canzoncine, atelier creativi,</p>



piantumazione, incontri con operatori ed esperti esterni, uscite e visite guidate

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo e competenze: le operazioni cognitive

"L'alunno competente è colui che, davanti ad un problema, è in grado di mobilitare le risorse formali ed informali che ha a disposizione per riconoscerlo e cercare di risolverlo, in maniera sempre più autonoma.

In che cosa consistono queste risorse?

Sono la cassetta degli attrezzi dell'alunno che si avvia verso la competenza, attrezzi di tipo cognitivo (saprei, esperienze già compiute, abilità, atteggiamenti, comportamenti, modalità di lavoro, meccanismi...)

Come le inserisco, in quanto elementi apprendibili, nel mio processo di insegnamento – apprendimento?

Le descrivo come operazioni cognitive che ritengo indispensabili per arrivare alle competenze disciplinare2".



Il procedimento che la Commissione curricolo ha adottato per identificare le risorse cognitive è consistito in un raffronto dei traguardi e degli obiettivi di competenza presenti nelle Indicazioni nazionali: questi, suddivisi per i tre ordini di scuola, sono stati giustapposti in "orizzontale", al fine di confrontarli e individuare le "ricorrenze" nelle azioni cognitive. Le ricorrenze hanno permesso di definire per ogni disciplina tre o quattro macro aree: conoscere
interpretare/problematizzare
organizzare
comunicare/costruire.

Nel curricolo è presente, per ogni disciplina, un grafico che evidenzia le operazioni cognitive e i relativi traguardi di competenza. E' presente, inoltre, una tabella in cui sono declinati gli obiettivi specifici che via via conducono l'allievo alla costruzione delle competenze.

Dettaglio Curricolo plesso: G.LUCATELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazione linguistica

La certificazione KET Cambridge si pone l'obiettivo di consolidare e potenziare le quattro abilità linguistiche di base: speaking-reading-writing-listening.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Almeno il 90% degli studenti dovrebbero raggiungere il Livello A2.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Coro d'Istituto

I bambini della scuola primaria partecipano al coro, attività pomeridiana coordinata da un docente dell'Istituto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● ECDL

Corso in collaborazione con l'ITIS "Divini" di San Severino Marche rivolto agli studenti di Scuola Secondaria di 1° grado.



Risultati attesi

Esame di Certificazione ECDL

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

L'attività è seguita e coordinata da un docente interno che organizza i gruppi, gli orari e le modalità di ottenimento della Certificazione

● DELF

Dal corrente a.s. si propone la preparazione per ottenere la certificazione DELF per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che hanno scelto il francese come seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Almeno l'80% degli alunni che frequenteranno il corso dovrebbe ottenere la certificazione DELF.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'acqua è un bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni delle classi di ogni ordine e grado, in rapporto all'età, affronteranno le tematiche inerenti l'uso consapevole della risorsa idrica, collegato alla distribuzione non equa fra i vari continenti e ai problemi di accesso all'acqua anche nella propria nazione, nonché alla mancata attenzione all'acqua come risorsa (inquinamento) e come rischio (frane, alluvioni, esondazioni ...).





Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ogni docente affronterà la tematica "Acqua" nella propria disciplina, oltre a lezioni frontali, con il supporto di film/documentari o interventi di esperti esterni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- FIS



● A scuola di energia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Favorire nei giovani una migliore conoscenza delle energie rinnovabili e delle loro positive ricadute sull'ambiente



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Le attività riguarderanno temi del risparmio energetico -sia all'interno della comunità scolastica sia in ambito domestico- e della produzione di energia da fonti rinnovabili, senza perdere di vista il più ampio quadro dedicato agli stili di vita sostenibili.

Il percorso si integra con il Progetto presentato dal Comune di Tolentino riguardante le nuove Comunità Energetiche: cittadini e imprese potranno aggregarsi in un soggetto giuridico che realizzerà nuovi impianti in grado di produrre energia pulita da fonti rinnovabili. Il progetto ha lo scopo di tendere all'autosufficienza energetica dei partecipanti attraverso la realizzazione di diversi impianti fotovoltaici e di una centrale idroelettrica.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STEM
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono destinate agli alunni di ogni ordine scolastico in quanto le discipline STEM verranno utilizzate come nuovo metodo didattico attraverso giochi creativi e laboratori interattivi/cooperativi. Inoltre si sottolinea l'importanza delle STEM per includere tutti gli alunni, coinvolgendo soprattutto gli alunni con disabilità e quelli socialmente /economicamente più vulnerabili.

Attraverso l'utilizzo delle STEM in maniera interdisciplinare e trasversale, il contesto di apprendimento sarà più motivante e accattivante.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, in collaborazione con il team, organizza la formazione per il personale interno. I docenti utilizzeranno le conoscenze apprese in classe con gli studenti. Ci si attende un maggior coinvolgimento degli studenti attraverso modalità didattiche più attive e coinvolgenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G. RODARI - MCAA81501D

VIA MARTIN LUTHER KING - MCAA81502E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.LUCATELLI - MCMM81501N

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALLIEVI

Voto in decimi - motivazioni

Nell'Istituto Comprensivo il "Documento di Valutazione" serve per informare i genitori sul percorso



formativo dei loro figli.

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria viene formalizzata in una scheda, consegnata alle famiglie, contenente i voti che sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

4 (quattro) NON HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce in maniera molto frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto. Non partecipa e non si impegna, quindi mette in atto comportamenti e atteggiamenti che ostacolano la crescita culturale.

5 (cinque) HA RAGGIUNTO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI

Conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario. Partecipa e si impegna in modo discontinuo, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che spesso ostacolano la crescita culturale.

6 (sei) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI

Conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si esprime in modo semplice. Partecipa e si impegna con superficialità, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che favoriscono solo in parte la crescita culturale.

7 (sette) HA DISCRETAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto. Partecipa e si impegna in modo abbastanza adeguato mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono in parte la crescita culturale.

8 (otto) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia ad organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà di linguaggio. Partecipa e si impegna in modo adeguato, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che quasi sempre favoriscono la crescita culturale.

9 (nove) HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà. Partecipa e si impegna in modo attivo, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono la crescita culturale.

10 (dieci) HA BRILLANTEMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà. Partecipa in modo propositivo ed approfondisce i contenuti mettendo in atto comportamenti che favoriscono la crescita culturale.

I giudizi vengono espressi in riferimento al conseguimento degli obiettivi di apprendimento



finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina di cui si delinea una sintesi nella scheda di valutazione.

Il giudizio globale tiene conto del processo personale di formazione dell'alunno e viene formulato in relazione agli esiti delle verifiche che sono oggetto di misurazione e di valutazione di prodotto, ma anche di una serie di variabili individuabili nei processi di apprendimento che riguardano l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la formazione di competenze. Inoltre i risultati conseguiti e i comportamenti rilevati vengono posti in relazione, nella dimensione temporale, con le prestazioni precedenti e gli obiettivi futuri; a seconda che siano stati rilevati o si prevedano cambiamenti rispetto alla situazione di partenza.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALLIEVI (SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

La normativa di riferimento, per quanto concerne la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di 1° grado, è contenuta nel DPR 122 del 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"; la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; il monte ore annuale consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, con la distinzione tra il tempo normale e il tempo prolungato.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche stabiliscono autonomamente motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti.

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, come indicato dall'articolo 6 del DL 62/2017, sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale la Scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- tre insufficienze (voto 5) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;



- due insufficienze (voto 5) e una insufficienza grave (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- due insufficienze gravi (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, indicano una regressione o l'evidente mancanza di progressi anche minimi, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso in cui la parziale acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più discipline sia valutata quale impedimento alla prosecuzione. La non ammissione va deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

N.B. Non si prevede la non ammissione nel caso di 2 insufficienze (5).

I docenti della scuola secondaria di 1° grado nelle programmazioni di classe fanno riferimento ai seguenti obiettivi educativi e cognitivi trasversali:

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

1 - Partecipazione alla vita scolastica □ Ascoltare senza disturbare per tempi progressivamente più lunghi.

- Ascoltare con consapevolezza
- Intervenire spontaneamente
- Organizzare il proprio lavoro:
 - o Sceglie i mezzi adeguati allo scopo
 - o Li usa
 - o Li modifica se necessario

2 - Impegno nelle attività □ Eseguire il lavoro assegnato

- o Accetta il lavoro e lo porta a termine nei modi e nei tempi indicati, con assiduità
- Mostrare interesse
- Scegliere e impegnarsi nella scelta:
 - o Dato uno scopo, lavora per il raggiungimento con consapevolezza
 - o Lavora con soddisfazione e creatività
- Migliorare competenze
 - o Chiede aiuto nella difficoltà
 - o Riconosce l'errore per modificarlo
 - o Utilizza tecniche differenziate.
- Offrire collaborazione
- Discutere, obiettare costruttivamente (proporre alternative)



3 - Socializzazione □ Collaborare con insegnanti, compagni e personale della scuola per una serena convivenza

- Acquisire un comportamento responsabile
- Ascoltare con disponibilità
- Non interrompe discussioni o attività senza motivo
- Accettare le divergenze e collaborare per il loro superamento
- Sostenere le proprie idee senza animosità

4 - Comportamento corretto e consapevole

- Conoscere le norme ed i valori del gruppo di appartenenza
- Condividerli ed adeguarsi ad essi.
- Lavorare costruttivamente in gruppo
- Riconoscere i contributi di ogni individuo
- Aiutare chi è in difficoltà
- Sentirsi parte della realtà sociale a livello locale, regionale, europeo e mondiale

5 – Consapevolezza di sé

- Conoscere principi e regole del benessere psico – fisico
- o Ha coscienza del proprio corpo
- o Conosce l'igiene personale e la giusta alimentazione
- Avere fiducia nelle proprie possibilità
- o Non rinuncia nella difficoltà
- o Accetta i cambiamenti
- o Assume i rischi connessi alle scelte
- Essere autonomi
- o Organizza il proprio lavoro scegliendo mezzi in base agli obiettivi
- o Riconosce gli errori, li supera ricercando le cause e migliorando le competenze
- o Chiede spiegazioni e/o altro e ne tiene conto
- Avere capacità di autovalutazione
- o Conosce i propri limiti e li supera
- o Conosce le proprie potenzialità e le attitudini

6 – Ricerca di stima

- Accettare il sistema di valori e norme, comportarsi nel rispetto di esse per ricevere stima

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

1 - Organizzare

- Registrare sul diario quanto necessario per le attività da svolgere.
- Tenere in ordine il materiale, la classe, il banco, i libri, altro.
- Predisporre il materiale scolastico necessario al lavoro.
- Usare il materiale in maniera corretta e funzionale allo scopo.



- Rispettare i tempi stabiliti per lo svolgimento delle attività.
 - Stabilire una corretta successione delle operazioni da svolgere nelle varie attività (sia di gruppo che individuali), tenendo presente lo scopo da raggiungere.
 - Individuare gli obiettivi per cui agire e giudicare il modo di procedere
 - Verificare il lavoro svolto.
- 2 - Conoscere
- Conoscere ed usare il lessico appreso.
 - Classificare termini, oggetti, situazioni, eventi secondo una sequenza logica (anche con aiuto).
 - Ordinare in sequenze temporali, logiche, causali ... (compilare tabelle, realizzare grafi, schemi, rispondere a questionari).
 - Definire un concetto, un termine, altro; riconoscerlo in una situazione analoga a quella di apprendimento; spiegarlo
 - Usare procedimenti già conosciuti in modo corretto.
 - Controllare che i procedimenti usati siano corretti.
 - Parafrasare.
 - Prendere appunti (anche con aiuto).
 - Riferire.
 - Rielaborare
 - Sintetizzare.
- 3 - Analizzare
- Individuare, in un processo cognitivo le singole parti, metterle in relazione secondo indicazioni date.
 - Individuare, in un processo cognitivo, le relazioni esistenti tra le singole parti, anche con aiuto.
 - Confrontare: mettere in relazione i dati di un processo cognitivo.
 - Scegliere i procedimenti logici più adatti alla soluzione di problemi
 - Utilizzare elementi extra testuali per l'analisi e la valutazione
- 4 - Intuire
- Riflettere, anche con l'aiuto dell'insegnante e/o questionari, sui processi cognitivi che sono stati adottati, per esserne consapevole.
 - Individuare il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto, di una teoria, altro.
 - Prevedere possibili soluzioni.
 - Tentare soluzioni.
- 5 - Progettare
- Individuare il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto, di una teoria, altro.



- Formulare ipotesi
 - Prevedere possibili soluzioni
 - Fornire spiegazioni, valutare
- 6 - Sintetizzare
- Schematizzare un concetto, una teoria, una risoluzione, altro.
 - Organizzare le informazioni secondo uno schema logico di riferimento e di collegamento
 - Discriminare informazioni essenziali dalle secondarie.
 - Riassumere.
 - Collegare i vari ambiti disciplinari
- 7 - Applicare
- Usare procedimenti, concetti, teorie, altro, in modo opportuno
 - Controllare procedimenti, concetti, teorie, altro
- 8 - Inventare
- Trovare soluzioni per analogia.
 - Inventare soluzioni originali.
- 9 - Ascoltare in modo partecipe e consapevole
- Prestare attenzione per tempi progressivamente più lunghi senza disturbare.
 - Discriminare termini conosciuti da quelli non conosciuti
 - Eseguire istruzioni correttamente.
 - Chiedere spiegazioni pertinenti.
 - Rispondere a questionari progressivamente più complessi.
 - Riferire e/o ricostruire ciò che è stato ascoltato.
 - Spiegare ciò che è stato ascoltato.
 - Annotare le informazioni principali.
 - Trasferire in altro linguaggio.
- 10 - Leggere e comprendere
- Leggere silenziosamente nei tempi stabiliti.
 - Leggere ad alta voce comunicando il senso del testo
 - Comprendere il testo letto.
 - Usare la lettura a vari scopi.
 - Individuare le informazioni principali e secondarie
 - Individuare la struttura logica – cronologica del testo
 - Annotare le informazioni principali e secondarie per usarle (anche con aiuto)
 - Riferire, ricostruire, spiegare ciò che è stato letto.
- 11- Parlare: porre domande, spiegare, dare istruzioni, relazionare, altro
- Intervenire in modo pertinente e chiaro



- Esprimersi usando il lessico appreso.
 - Esprimere in modo corretto, con chiarezza, con scioltezza il proprio pensiero
 - Esprimere il proprio pensiero nelle forme più appropriate alle situazioni, agli scopi, agli interlocutori
 - Organizzare il discorso tenendo presenti le indicazioni date, evitando ripetizioni di idee
 - Riferire con ordine cronologico e/o logico
- 12 - Scrivere: per vari scopi
- Esprimersi usando il lessico appreso
 - Esprimere il proprio pensiero, in forma scritta, con chiarezza, in modo organico, e coerente alla situazione, allo scopo, al lettore
 - Organizzare il discorso evitando ripetizioni di idee
 - Esprimere e motivare riflessioni personali, giudizi

Indicazioni sulla valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione sono contenute nel DPR 122 del 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni".

Nella scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene formalizzata in una scheda denominata "Documento di Valutazione", consegnata alle famiglie, per informarle sul percorso formativo dei loro figli.

Dalla parte normativa si evince che la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti ma per migliorare il progetto educativo - formativo. Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare, quando possibile in orario di contemporaneità educativa, percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- predisporre prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale.

Prendendo in considerazione tutti questi fattori e le componenti che sono oggetto di valutazione, emerge un'immagine di alunno che:

- sa, ma sa anche fare
- apprende secondo modalità e tempi diversificati
- conosce ed impiega gli strumenti di apprendimento
- rielabora criticamente ciò che ha appreso



- è in grado di collegare le conoscenze.

Contemporaneamente si delinea una figura di insegnante che:

- fornisce gli strumenti per apprendere
- previene gli insuccessi degli alunni curvando periodicamente l'iter scolastico alle loro esigenze
- si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione con loro
- stimola lo sviluppo di competenze fornendo agli alunni gli strumenti per "imparare ad imparare" non solo a scuola, ma anche nella vita.

Pertanto valutare significa raccogliere informazioni continue e sistematiche (prima, durante e dopo un percorso) sui processi che caratterizzano l'apprendimento e sulle competenze degli alunni.

La valutazione iniziale permette di valutare il possesso dei requisiti necessari all'attivazione di particolari competenze così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare. La valutazione formativa consente di rilevare informazioni nel corso del processo di insegnamento/apprendimento per poterlo modificare durante la realizzazione e per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni. Le procedure valutative e i risultati delle verifiche iniziali e di quelle in itinere vengono riportati sul registro elettronico, al fine di rendere noti in tempo reale gli esiti alle famiglie.

La valutazione sommativa è dedotta:

- dalle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e di maturazione;
- dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte;
- dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto, rispetto ai criteri definiti.

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione in itinere occupa un ampio spazio del tempo scolastico ed è sostanziale per raccogliere dati sulle competenze, sulle relazioni e sull'evoluzione del bambino.

Per le classi prime della scuola Primaria, la valutazione del I quadrimestre sarà globale, senza votazione espressa in decimi, come stabilito dal Collegio Docenti.

DALLA MISURAZIONE ALLA VALUTAZIONE

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi.

E' opportuno sottolineare che la valutazione è l'insieme di diversi aspetti che vanno oltre la misurazione dei risultati raggiunti. Il voto quadrimestrale, attribuito in ogni singola disciplina, non è dunque esclusivamente una media matematica dei risultati ottenuti nelle diverse prove scritte ed orali somministrate in itinere, ma è l'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti educativi:

- la partecipazione alle lezioni
- l'interesse per le diverse attività proposte
- l'impegno nel lavoro a casa ed a scuola



- l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri doveri scolastici
- il livello di maturazione complessivo

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

-MISURAZIONE-

I criteri per la misurazione sono così declinati:

- a) verifica delle conoscenze, con cui si valuta l'acquisizione degli argomenti trattati.
- b) Padronanza dei contenuti, che permette di verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.

Il Criterio che attiene al linguaggio ha valenza trasversale e pertanto è parte integrante di ciascuna delle precedenti voci.

Il raggiungimento degli obiettivi relativi alla disciplina sarà misurato con un codice numerico in percentuale variabile da 4 a 10, che sarà riportato sulle verifiche scritte e sul registro elettronico, sul quale verranno annotati anche i risultati conseguiti nelle verifiche orali.

Tale codice corrisponderà in percentuale alla somma dei punteggi ottenuti dall'alunno dopo che l'insegnante avrà fissato, per tutti i quesiti relativi ad un obiettivo, il punteggio massimo. In caso di verifiche orali e/o prove scritte i cui risultati non sono perfettamente quantificabili (produzioni e rielaborazioni personali, relazioni, riassunti, test a risposte aperte ...) si utilizzerà la seguente griglia di misurazione relativa agli obiettivi relativi alla disciplina.

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLA DISCIPLINA

Qualità della prestazione

- completa ed esauriente da 10 a 9
- completa da 8.9 a 8
- soddisfacente da 7.9 a 7
- accettabile da 6.9 a 6
- inadeguata da 5.9 a 5
- carente da 4.9 a 4.5
- molto carente da 4.4 a 4

Si precisa che nell'attribuzione del voto nelle diverse prove scritte ed orali vengono presi in



considerazione i seguenti criteri:

- il livello di partenza di ogni singolo alunno
- il livello di difficoltà della prova
- il risultato della singola prova
- i progressi nel rendimento

ed i seguenti indicatori:

- la quantità / qualità delle informazioni possedute
- le competenze strumentali e metodologiche
- l'organizzazione delle conoscenze
- la correttezza espositiva

La tabella allegata dettaglia i livelli quadrimestrali di valutazione in decimi determinando una corrispondenza tra voto e livello di apprendimento in termini di conoscenze e abilità.

Allegato:

allegato voto in decimi - documento di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento dell'alunno viene valutato sugli aspetti sociali e di lavoro.

Come stabilito dal DL 62 del 2017, nella espressione del giudizio vengono presi in riferimento i seguenti indicatori:

per la Scuola Primaria:

- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza

per la Scuola Secondaria

- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza
- Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- Patto Educativo di Corresponsabilità

Il giudizio tiene conto dei seguenti parametri relativi al regolamento di Istituto (INDICATORI):



- attenzione, concentrazione e partecipazione durante le lezioni;
- puntualità, interesse e diligenza nell'espletamento dei lavori assegnati in classe e in sede domestica;
- disponibilità a partecipare al dialogo e a collaborare con i docenti e compagni;
- rispetto delle persone e delle cose in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica;
- adozione di un linguaggio e di un atteggiamento consoni all'ambiente e alla vita scolastica;
- rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile, della cittadinanza e della solidarietà;
- rispetto dei divieti riportati dal Regolamento di Istituto (divieto di fumo, uso del cellulare etc.);
- eventuali sanzioni disciplinari adottate nei confronti dell'allievo con riguardo al loro numero ed alla loro entità.

Allegato:

allegato valutazione condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Il collegio dei Docenti ha approvato le seguenti deroghe:

Criteri generali per le deroghe alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico

I criteri generali per le deroghe alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale devono essere dettati dal Collegio dei Docenti, mentre i Consigli di Interclasse o di Classe analizzeranno i singoli casi.

Ci sono i riferimenti normativi (DPR 122/2009 – Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011) ma il Collegio Docenti può esprimersi integrando tali indicazioni, conoscendo la realtà peculiare del proprio Istituto.

Si elencano di seguito i criteri per le deroghe stabiliti dalla vigente normativa:

1. La partecipazione ad attività organizzate e autorizzate dalla scuola, anche quando si svolgono al di fuori della scuola (progetti didattici inseriti nel POF e approvati dai consigli di classe, attività sportive promosse dalla scuola e reti di scuole e partecipazione ai campionati studenteschi, attività di orientamento, partecipazione a convegni e manifestazioni culturali con la presenza dei docenti accompagnatori);



2. Partecipazione dei rappresentanti eletti nella Consulta Provinciale degli studenti ed agli organi studenteschi ufficiali correlati;
3. Partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche) e/o a concorsi e prove di accesso alle Università o ad altri percorsi formativi post diploma;
4. Donazioni di sangue;
5. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana avventista del settimo giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
7. Assenze per causa di forza maggiore (neve, calamità naturali, disservizi nei trasporti).

Oltre alle deroghe sopra esposte, il Collegio dei Docenti ha deliberato di aggiungere i seguenti criteri:

1. Ritorno al Paese d'origine degli alunni stranieri (con dichiarazione da parte dei genitori);
2. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (terapie e cure programmate e certificate);
3. Ricoveri ospedalieri certificati;
4. Gravi motivi familiari con conseguente definizione di piani didattici personalizzati.

I Consigli di Interclasse e di Classe valuteranno se, pur rientrando l'alunno nelle deroghe sopra indicate, il numero di assenze sia tale da pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione.

9.5 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione .

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10; infatti la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO E VALUTAZIONE FINALE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri e le modalità di attribuzione del voto in decimi per l'ammissione all'esame di Stato

Voti Descrittori

10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

Capacità critiche e rielaborazione personale.

9

(nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

8

(otto/decimi) Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

7

(sette/decimi) Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.

Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

6

(sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali.

Presenza di lacune lievi.

5 (cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali.

Presenza di lacune diffuse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTR

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Il documento è redatto in sede di scrutinio finale e rilasciato alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).



I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti possono tramite il registro online osservare e valutare le competenze acquisite dagli alunni, sin dal secondo anno della Scuola Primaria.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti.

La Scuola certifica inoltre la frequenza a:

- Corso di latino
- Lettorato di inglese con insegnante di madre lingua
- ECDL
- Orchestra d'Istituto
- Coro d'Istituto
- Attività sportive

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' e BES

Per gli alunni con disabilità certificata (legge 104/1992) e BES, la valutazione degli apprendimenti e l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato del primo ciclo è disposta sulla base del Piano



Educativo Individualizzato e/o del Piano didattico Individualizzato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIALE DELLA REPUBBLICA - MCEE81501P

VIA MARTIN LUTHER KING - MCEE81502Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nel nostro Istituto è intesa nell'accezione di attribuire valore, in cui il docente non si limita a osservare e quantificare, ma conosce in primis l'alunno, le sue caratteristiche, le sue potenzialità, i suoi stili di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue criticità e, alla luce di tutto ciò, predispone modi e strumenti valutativi congrui a rilevare la qualità dei saperi acquisiti, potenziando l'autostima e la motivazione ad apprendere. Una valutazione a spirale che consenta il monitoraggio costante e dunque l'aggiustamento continuo della progettazione educativo-didattica per garantire lo sviluppo integrale di ciascuno nel rispetto di ogni diversità. Favoriremo quindi una scuola realmente inclusiva dove il valutare risponderà ai principi di individualizzazione e personalizzazione e sarà funzionale al percorso di formazione/benessere di ciascun alunno.

La valutazione in itinere inoltre dovrà restituire all'alunno e alla famiglia il livello di padronanza dei contenuti in modo pienamente comprensibile e trasparente utilizzando descrizioni autenticamente analitiche, affidabili e valide superando la povertà informativa del voto che misurava soltanto senza fornire spiegazioni del perché e del come.

Il nostro Istituto partirà dalle Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo verticale e nella Programmazione annuale, per individuare e definire un repertorio di obiettivi che descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito da poter essere osservabili, strumentali allo sviluppo delle competenze.

Sistematicamente il docente, nelle prove somministrate, scriverà dei feedback utili in cui sottolineerà ciò che l'alunno sa, sa fare e ciò in cui potrà migliorare.

"Senza cambiare i nostri modelli concettuali non saremo mai in grado di risolvere i problemi che abbiamo creato con gli attuali modelli concettuali"

Albert Einstein



A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'O.M. 172 del 4/12/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, non più da voti, ma da un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, scelti dagli insegnanti in riferimento al curriculum d'istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO (L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità),

INTERMEDIO (L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo),

BASE (L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità),

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente).

I livelli di apprendimenti verranno definiti in base a 4 dimensioni, a cui l'insegnante dovrà fare riferimento:

AUTONOMIA dell'alunno in riferimento al compito da eseguire e/o alla manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA o NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota (compito, attività) è quella presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili; una situazione non nota (nuova) è quella introdotta in un compito per la prima volta in quella forma e senza indicazioni specifiche rispetto al tipo di procedura da seguire.

RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito. L'alunno può usare risorse predisposte dal docente (INTERNE) oppure ricorrere a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite (ESTERNE).

CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento (dopo 2/ 3 prove). Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o mai.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a TUTTE le discipline di studio, compresa l'Educazione Civica, sono escluse la Religione Cattolica , le attività alternative e il comportamento.

LA VALUTAZIONE PERIODICA degli apprendimenti sarà accompagnata da verifiche SIGNIFICATIVE (orali e scritte) che verranno valutate NON da VOTI NUMERICI né CON GIUDIZI SINTETICI (come sufficiente, discreto..), ma con un FEEDBACK, cioè attraverso un breve giudizio pienamente comprensibile che l'insegnante scriverà a margine di ogni verifica, in cui verrà sottolineato ciò che l'alunno sa, sa fare e ciò in cui potrà migliorare.



I feedback accompagneranno tutto il percorso formativo del bambino e verranno resi noti alle famiglie nel registro elettronico; pertanto essi forniranno un modello comunicativo che permetta loro di seguire l'andamento scolastico del proprio figlio attraverso il percorso delle attività effettuate con la progressiva costruzione di conoscenze, superando la valutazione come misurazione e sommatoria degli esiti delle verifiche.

Solo dopo diverse prove somministrate, si potrà stabilire il livello raggiunto dal bambino nell'obiettivo scelto dal docente, che verrà poi espresso nel documento di valutazione.

Allegato:

Valutazione-Scuola-Primaria-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SI ALLEGA LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-PER-EDUCAZIONE-CIVICA-definitiva.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I



grado





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Sulla base del protocollo di accoglienza, l'Istituto mette in atto, ormai da alcuni anni, una serie di attività, progetti che mirano ad attivare processi di inclusione e integrazione, proseguendo nella sua *mission* anche in rete con altri istituti e Enti.

L'Istituto "G. Lucatelli" di Tolentino riassume la *mission* nel suo motto: l'Istituto è un luogo di alleanze educative. Il contesto economico-sociale-culturale nel quale opera l'Istituto "G. Lucatelli" è una realtà eterogenea. Da essa scaturisce un Piano dell'Offerta formativa che si presenta come un documento di impegni e collaborazioni tra la scuola e il territorio, incentrati sul rapporto sinergico tra scuola - alunni e famiglia.

Nella realizzazione del PTOF l'Istituto si muove in base a **tre principi ispiratori**:

- **star bene a scuola...e oltre**: organizzando azioni educative e incrementando progetti riguardanti la fattiva inclusione dell'alunno nel gruppo classe, al fine di creare un ambiente costruito attorno alle sue esigenze. Rendere il PEI inclusivo in vista del ruolo futuro dell'alunno nella società.
- **legalità**: con un programma che si sviluppa attraverso una prevenzione permanente a 360°;
- **integrazione tra la scuola e il territorio**: attraverso una reale collaborazione con gli enti territoriali, le altre agenzie educative e le associazioni di settori

Proprio da questi principi cardine prende le mosse la progettualità dell'Istituto che declina le sue attività in verticale, promuovendo la realizzazione di una scuola dell'inclusività e



dell'integrazione.

Il processo migratorio è divenuto ormai elemento strutturale delle società europee. A seguito dei ricongiungimenti familiari il numero degli alunni stranieri è perciò anche nelle realtà scolastiche italiane divenuto un dato di forte rilevanza che ha richiesto e tuttora richiede alle stesse istituzioni un considerevole sforzo organizzativo e ai docenti un costante impegno di studio e di adeguamento della didattica per rendere efficace ed efficiente la capacità di accoglienza e di integrazione della scuola.

La percentuale di alunni stranieri dell'Istituto "G. Lucatelli" è circa il 9%. Si tratta per lo più di alunni nati in Italia, figli di prima o seconda generazione. Il fenomeno va ascritto all'interno di quel processo di dinamiche e sistemi di relazioni che riguardano Paesi di origine, Paesi di destinazione e, talvolta, anche i Paesi di transito.

Per quanto riguarda l'Istituto "G. Lucatelli", possiamo dire che gli alunni stranieri appartengono a famiglie giunte in Italia per motivi di lavoro, più raramente si tratta di immigrati stagionali o lavoratori a contratto. La migrazione è così diventata il risultato dell'azione di relazioni interpersonali tra immigrati.

Nel corso degli ultimi anni si sono iscritti al nostro Istituto alunni di origine straniera nati in Italia.

Per far fronte a questa situazione così eterogenea, l'Istituto "G. Lucatelli" si è dotato di un Protocollo di Accoglienza che richiama *Le Linee guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalle famiglie di origine*, le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, e le *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo Studio degli alunni adottati*, riferimenti imprescindibili sui quali avviare il percorso didattico ed educativo.



Nella fattispecie, una Commissione apposita, mette in atto una serie di strategie che consentono una convivenza fruttuosa nel rispetto delle regole comuni, alla base del dialogo interculturale. Con l'arrivo e la presenza di bambini e ragazzi stranieri di varia nazionalità con livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei, ci si è indirizzati verso una didattica quotidiana che prevede il coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline al fine di promuovere un atteggiamento di rispetto e di accettazione dell'“*altro*”, di porre speciale attenzione a tutti i ragazzi che sono portatori di storie, di progetti, di condizioni di vita differenti e che hanno appartenenze e riferimenti culturali e religiosi propri.



Inclusione

Punti di forza

1. La Scuola propone numerose attività che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità (P.E.I. adeguati e regolarmente aggiornati, collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, progetti specifici, utilizzo facilitato dei laboratori). 2. Nonostante le difficoltà linguistiche, gli alunni stranieri partecipano attivamente alla vita di classe, apportando stimoli culturali della loro nazionalità. Una parte delle ore in esubero degli insegnanti, è destinata al recupero linguistico. 3. I temi interculturali sono ormai entrati nella pratica didattica quotidiana.



Punti di debolezza

1. L'Istituto si è attivato per la rilevazione dei BES presenti e sono state avviate le pratiche indicate a livello ministeriale: PDP, strumenti didattici compensativi e dispensativi. Andrebbero migliorate la sensibilizzazione e la relazione con le famiglie. 2. La Scuola da anni attua l'accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia; tuttavia permangono difficoltà di inserimento nelle classi, dovute principalmente alla scarsa conoscenza della lingua italiana L2 e per l'esiguità delle ore destinate al recupero. Sarebbe opportuno offrire agli alunni stranieri e alle famiglie corsi di lingua e cultura italiana in orario extrascolastico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggior difficoltà di apprendimento sono i BES. Sulla base del PDP tutti gli insegnanti attuano interventi individualizzati adeguati alle esigenze dei propri studenti. Molti sono i progetti che coinvolgono gli alunni con disabilità, sia progetti inclusivi (per i soggetti meno gravi), sia progetti funzionali dedicati ai singoli. Vari docenti utilizzano metodologie didattiche innovative: cooperative learning, coding, robotica. La Scuola secondaria favorisce il potenziamento di alcuni studenti particolarmente abili, con corsi specifici pomeridiani in orario extrascolastico, come: preparazione alla certificazione Ket, corsi di latino, orchestra d'Istituto, ecc. Tali interventi risultano effettivamente efficaci.

Punti di debolezza

Non tutti gli interventi di recupero risultano efficaci. Solo alcuni docenti utilizzano in modo funzionale le TIC di cui dispongono.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti i docenti di classe e/o di sezione, analizzati le diagnosi e la documentazione personale dell'alunno con disabilità, definiscono il PEI che verrà condiviso con le famiglie e gli operatori degli Enti. Questo Piano Educativo Individualizzato sarà fondato su una prospettiva bio-psico-sociale dell'essere umano, facendo sì che le azioni educative non siano isolate a certi contesti, ma che siano ben condivise e coordinate fra i molti momenti di apprendimento creati a scuola. A tale proposito si sosterrà una progettualità che miri a facilitare la partecipazione dell'alunno, non solo al contesto scolastico, ma ad altri contesti di vita più o meno formali. Tutti i docenti di classe e/o di sezione investiranno precocemente sullo sviluppo dell'autonomia e dell'orientamento dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti di classe e/o di sezione, in collaborazione con le famiglie e gli Enti (ASUR, ATS, Santo Stefano, ...) predispongono il PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa agli incontri richiesti dall'Istituzione scolastica o dagli enti coinvolti e sottoscrive



il PEI, integrando con eventuali osservazioni e suggerimenti che riguardano peculiarità della quotidianità familiare.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Assistenti alla persona e all'autonomia

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e/O ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO Gli alunni con disabilità e BES saranno valutati in base a quanto dichiarato nel PEI e del PdP. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA Gli alunni con certificazioni relative a difficoltà del comportamento, pur dovendo rispondere ugualmente a tutti gli indicatori previsti dal



regolamento, saranno valutati in base alle loro "potenzialità comportamentali" e sulla base di quanto dichiarato dalla certificazione sanitaria e di quanto previsto dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ' Il nostro Istituto sente la continuità educativa non solo come VERTICALE, tra i diversi cicli scolastici, ma anche come ORIZZONTALE, propria di una scuola che considera gli alunni provenienti da altri ambiti educativi o da contesti differenti quali: le famiglie, le associazioni sportive, centri di aggregazione, ecc... La continuità VERTICALE mira a costruire un curriculum verticale: - garantendo agli alunni un percorso formativo organico e integrato; - conoscendo la storia scolastica e personale dell'alunno, attraverso la documentazione e inserendo nel suo vissuto culturale nuovi elementi curriculari; - valorizzando le competenze già acquisite e coordinando il curriculum in senso longitudinale, nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola; - concordando criteri di accertamento e valutazione per giungere ad un coordinamento del sistema di insegnamento/apprendimento/valutazione dei diversi ordini di scuola. Le modalità di passaggio tra ordini di scuola che il nostro Istituto utilizza sono: □ **FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI**, attraverso contributi forniti durante gli incontri tra docenti, nel rispetto anche, laddove possibile, delle richieste della famiglia; □ **ATTIVITÀ' PER FACILITARE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI** delle classi III Scuola Infanzia, delle classi V Scuola Primaria e delle classi III Scuola Secondaria di I° grado all'ordine di scuola successivo; □ **INCONTRI PERIODICI**, consistenti nel confronto didattico-organizzativo tra docenti, per favorire la condivisione e l'uniformità delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto e programmare in continuità. La continuità ORIZZONTALE si sostanzia nella messa in atto di queste "buone pratiche": □ comunicazione costante con le famiglie, tramite documenti/momenti istituzionali (diari, libretti scolastici, ricevimento, registro elettronico, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe); □ comunicazioni, scambi di informazioni con le Enti territoriali (Comune, Servizi Sociali, Consultori, ASUR, Istituti di Riabilitazione, altre Agenzie educative).

Approfondimento



Inserire nuovo PAI



Piano per la didattica digitale integrata

Durante il periodo di emergenza Covid dell'a.s. 2019/20, tutti i docenti hanno garantito la copertura delle attività curricolare, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione. La scuola, essendo già dotata dal settembre 2019 della piattaforma GSUITE, ha potuto attivare nell'immediato lezioni on line con gli studenti, fornendo anche i devices a coloro che ne avessero necessità. Anche le attività collegiali sono proseguite regolarmente.

La formazione raggiunta dai docenti e dagli studenti ha reso l'utilizzo di questa piattaforma con le relative applicazioni uno strumento di arricchimento della didattica tradizionale.

Inoltre l'utilizzo dei Gruppi della GMAIL è diventato un sistema veloce ed efficace per raggiungere docenti, genitori e alunni.

Il nostro Istituto ha deliberato l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata per gli alunni assenti da più di sette giorni.

L'applicazione Classroom viene regolarmente utilizzata dai docenti per condividere materiali con gli studenti e, nel caso di insegnanti specializzati, per creare un ambiente di inclusione e individualizzazione.



Aspetti generali

Organizzazione

Organizzazione tempo scuola

Scuola Infanzia

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00.

Scuola Primaria

Tempo normale 27 ore per le classi prime e seconde e 30 ore dalla classe terza. Due possibilità di scelta:

1. Dal lunedì al sabato dalle 8,10 alle 12,40 (classi prime e seconde) dalla terza 8,10 - 13,10 (sabato 12,40).
2. Dal lunedì al venerdì, sabato libero e due rientri settimanali il lunedì e il mercoledì fino alle 16,10. Per gli altri giorni vale l'orario fino alle 12,40 (classi prime e seconde) e dalla terza 8,10 - 13,10.

Tempo Pieno 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8,10 alle 16,10.

Scuola Secondaria di 1° grado

Tempo normale 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8,10 alle 13,10.

Tempo Prolungato dal lunedì al venerdì, sabato libero e tre rientri settimanali: lunedì e mercoledì fino alle 17,10, venerdì fino alle 16,10. Inglese potenziato e preparazione all'esame KET al termine del terzo anno.

Organizzazione degli uffici

Gli uffici sono aperti nei seguenti giorni e orari:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle 7:45 alle 18:00



Martedì - Giovedì - Sabato dalle 8:00 alle 14:00

Figure e funzioni organizzative

La Dirigente Scolastica si avvale di figure di supporto per l'organizzazione delle attività.

Attività di formazione personale docente

Il personale docente sarà impegnato nelle attività di formazione organizzate dall'USR Marche e dal nostro Istituto.

Attività di formazione personale ATA

Formazione del personale ATA

- SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ANCHE IN RIFERIMENTO ALL'EMERGENZA SANITARIA

- CONTABILITÀ E NUOVO CONTRATTO DI LAVORO

- SEMINARI ON LINE PASSWEB

- LA SICUREZZA INFORMATICA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: UN PROCESSO IN CONTINUA EVOLUZIONE

- PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI. TIPOLOGIE DI PROCEDURE

- AVVISI PON: APPROFONDIMENTI TEMATICI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

- PNSD A SCUOLA-GESTIONE E ORGANIZZAZIONE



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- È componente dello staff di dirigenza e partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento per definire, valutare e migliorare le scelte organizzative e didattiche.- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza, secondo un piano stabilito con il Dirigente stesso.- Coadiuvando il Dirigente scolastico nella predisposizione del Piano Annuale delle attività degli organi collegiali.- Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio.- Collabora con il Dirigente scolastico, coordinando i rapporti con gli Enti esterni.- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne, promuovendo le iniziative dell'Istituto.- Vigila sull'andamento generale delle attività didattiche-organizzative, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvando il Dirigente nell'organizzazione di tutte le attività.	9
Funzione strumentale	- Assumono piena responsabilità dell'attuazione	4



	<p>del protocollo specifico inerente la funzione. - Garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro e la verbalizzazione degli Incontri. - Riferiscono al Dirigente Scolastico, oralmente (conferenze specifiche) e per iscritto (rapporti e/o relazioni), sul lavoro svolto. - Collaborano per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita dell'esperienza. - Coordinano le commissioni nel lavoro da svolgere.</p>	
Capodipartimento	<p>- concorda i tempi di svolgimento della didattica, la frequenza delle verifiche e i criteri di valutazione; - individua attività e progetti che possano interessare più classi; - favorisce il confronto e lo scambio di esperienze didattiche e di ricerca e/o approfondimento.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>- Provvede, in base ai criteri comunicati dal Dirigente Scolastico e in collaborazione con lo stesso e con la Segreteria, alla sostituzione dei colleghi assenti. - Evidenzia al Dirigente Scolastico tutte le questioni attinenti: - l'organizzazione del plesso; - il comportamento degli alunni; - i rapporti con i genitori degli alunni; - eventuali altri aspetti problematici correlati al buon funzionamento della scuola. - Porta a conoscenza dei colleghi del plesso tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio della dirigenza e della segreteria. - Si adopera per assicurare il rispetto delle norme comportamentali di cui al regolamento d'Istituto. - Riferisce al Dirigente Scolastico su eventuali problematiche di natura disciplinare, sui rapporti con i genitori e l'utenza in genere. - Assicura lo svolgimento di eventuali altri compiti delegati dal Dirigente Scolastico.</p>	1



Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha compiti di controllo e gestione degli spazi laboratoriali, redige il regolamento per l'uso delle attrezzature e mantiene in efficienza l'aula.	7
Animatore digitale	L'animatore digitale, supportato dal team per l'innovazione, organizza attività di Coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico-computazionale, il pensiero critico e la creatività.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione supporta l'animatore digitale nell'organizzazione attività di Coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico-computazionale, il pensiero critico e la creatività.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di Scuola Primaria sono utilizzati per poter potenziare l'orario fino a 30 ore nelle classi terze, quarte e quinte, anche in considerazione del fatto che in queste classi si svolgono 3 ore settimanali di lingua inglese. Le restanti ore sono utilizzate nelle classi più problematiche al fine di assicurare qualche copresenza e per le sostituzioni dei colleghi assenti	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il potenziamento della A032 permette di insegnare Musica in alcune le classi di Scuola Secondaria, e nelle classi quinte di Scuola	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Primaria. Due ore settimanali sono dedicate ai ragazzi che fanno parte dell'orchestra d'Istituto e altre 2 ore alla formazione degli insegnanti di Scuola Primaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- orchestra e formazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Collabora con il Dirigente Scolastico nelle fasi di pianificazione e gestione del servizio scolastico, nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuitigli dalla legge ed in particolare nella attuazione del P.T.O.F. - Predisporre il Programma Annuale nell'ambito degli obiettivi assegnati e degli indirizzi impartiti. - Elabora il Conto Consuntivo. - Svolge compiti di rilevante complessità e di rilevanza esterna. - Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi di supporto generali e amministrativi dell'Istituzione scolastica, curandone l'organizzazione e coordinando il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario posto alla sue dirette dipendenze; - È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

- Supporta il DS nello smaltimento della posta in entrata - Protocolla i documenti in entrata e in uscita - Supporta il DS nella gestione degli infortuni - Comunicazioni alle famiglie - Convocazione OO.CC. e supporto nella gestione delle elezioni - Scioperi - RSU - Convocazioni varie

Ufficio acquisti

- Area contabile - finanziaria, documenti e procedure correlate - Supporta il DSGA nella stesura dei bandi - Supporta il DSGA nelle ricerche di mercato finalizzate agli acquisti di materiale di facile consumo - Collaborazione PassWeb - Inventario/acquisti - Predisporre

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni, infortuni, monitoraggi, rilevazioni, inserimento dati e



procedure per organico - Libri di testo - INVALSI -
Comunicazione alle famiglie - Convocazione OO.CC. e gestione
elezioni - Comunicazioni interne per il personale e i genitori -
Sito WEB - Registro elettronico

Ufficio per il personale A.T.D.

- Organico docenti e ATA - Fascicoli personali - gestione assenze
personale a T.D. e a T. I. - Formulazione graduatorie - Pratiche
riscatti, ricingiunzioni e ricostruzioni di carriera - Gestione
PassWeb - Collaborazione con il DSGA per la gestione servizio
ATA - Monitoraggi relativi al personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MCIC81500L>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

utilizzo mail per avvisi/convocazioni a docenti e genitori



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale 0008

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con UNITRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Università di Macerata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Lingue straniere: inglese

PROSECUZIONE CORSO AVANZATO (B2) CORSI PREPARATORI ALL'ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE A1-A2, B1, B2, C1, C2 INSEGNAMENTO L2

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Attività di formazione sulle competenze digitali al fine di utilizzare al meglio le strumentazioni tecnologiche, i linguaggi audiovisivi, multimediali, espressivi in connessione con metodologie didattiche innovative, piattaforme web e social

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: corsi attivati dalla scuola polo

la scuola polo per la formazione sta raccogliendo le proposte delle singole istituzioni afferenti la rete.



Piano di formazione del personale ATA

contabilità e nuovo contratto di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP

seminario on line PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

la sicurezza informatica nelle istituzioni scolastiche: un processo in continua evoluzione



Descrizione dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

procedure di acquisto di beni e servizi. Tipologie di procedure

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Regione Marche

avvisi PON: approfondimenti tematici per l'attuazione degli interventi

Descrizione dell'attività di formazione

PON



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

PNSD a scuola-gestione e organizzazione

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR